

MARZO 2025

ANNO LXXVI – N° 888 – € 2,70

Il Giornale di BARGA

VOCE INDEPENDENTE DI UNITÀ IDEALE CON I BARGHIGIANI ALL'ESTERO

Direz. e Amm.: Via di Borgo, 2
C.C.P. 1036775482
E-mail: redazione@giornaledibarga.it
URL: www.giornaledibarga.it

Mensile fondato nel maggio 1949 da Bruno Sereni
Telefono e fax: 0583.723.003
Tariffa R.O.C., Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (sovra in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, C1/LU.

Abbonamenti: Italia € 27,00
Europa € 32,00
Americhe € 42,00 – Australia € 47,00
Numero arretrato: € 3,50

VERSO LA PASQUA



BARGAEVENTI 2025: IN LARGO ANTICIPO IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

BARGA - La comunità bargigiana, per la prima volta con largo anticipo, si dota di un calendario completo degli eventi da qui alla fine dell'anno.

Sono anni che predichiamo la necessità di mettere insieme eventi, manifestazioni ed appuntamenti per tempo, nei primi mesi dell'anno; anche e soprattutto per favorire il turismo estero che molto si basa nella programmazione, che viene fatta fuori confine anche nel conoscere le date degli eventi principali o di maggiore interesse.

Hanno fatto bene dunque Pro Loco e Comune di Barga a redigere il calendario che è stato presentato sabato 22 febbraio u.s.. A parte qualche accorgimento inevitabile in corso d'opera è completo di tutti gli eventi che si tengono nel territorio bargigiano durante il 2025. Uno sforzo importante che ha visto impegnati in grande sinergia Comune e Pro Loco, ma anche la collaborazione delle associazioni, dei comitati, delle realtà che sul territorio organizzano ogni tipo di eventi.

Dalle sagre estive che fanno parte di una consolidata quanto partecipata tradizione bargigiana, ai legami con la Scozia con lo speciale fine settimana scozzese di settembre. Dalla musica nelle sue svariate espressioni che culminano nel festival internazionale di BargaJazz, ma anche nella splendida serata pascoliana di musica e poesia di Casa Pascoli in agosto, alla movida più bella in uno dei luoghi più belli, il centro storico di Barga con il ritorno della festa dell'antico castello "le Piazzette" di Barga dal 17 al 27 luglio. Dalla grande expo del primo maggio a Fornaci, per passare poi alle tradizioni più sentite con il Presepe Vivente di Barga, il più antico della Valle con i suoi 40 anni di vita; o Barga Castagna (31 ottobre e 1,2 novembre) o ancora BargaCioccolato (7,8 dicembre). Tutto questo ed altro ancora lo si trova in "Barga-Eventi 2025" un calendario ricco e variegato che va da marzo a dicembre 2025.



Come hanno ribadito la prima cittadina di Barga Caterina Campani e il presidente della Pro Loco Andrea Marroni, quello di realizzare il calendario con larghissimo anticipo è stato uno sforzo comune e condiviso nel segno di una promozione turistica più che mai efficace; per invogliare i visitatori, soprattutto quelli che guardano a questi territori dall'estero, conta tanto proprio far conoscere in anticipo l'offerta di eventi, feste, incontri, appuntamenti. Per questo il calendario a febbraio, uno strumento che ha impegnato per la sua redazione e ultimazione Pro Loco e Comune di Barga con il supporto anche delle varie associazioni e realtà paesane per lunghi mesi.

Il Comune di Barga ha anche aggiunto che la promozione non si limiterà solo al calendario, ma anche con pacchetti promozionali, sia per l'Italia che per l'Estero che il comune di Barga intende portare avanti anche grazie

al supporto degli introiti della tassa di soggiorno, con l'obiettivo quest'anno di puntare ad una promozione del territorio e delle sue offerte a tutto tondo.

I PRIMI EVENTI DI APRILE E MAGGIO - Tra gli appuntamenti di spicco ad aprile, la festa degli aquiloni sul Duomo di Barga il 4 aprile, in onore a Giovanni Pascoli ed alla celebre poesia, nell'anniversario della sua morte; il 21 aprile la tradizionale Pasquetta da trascorrere nel magnifico borgo di Tiglio con tante iniziative previste; il 25 aprile la festa della Liberazione, ma anche la tradizionale giornata della Passeggiata della Libertà a Sommocolonia.

A maggio non si può non partire dalla grande expo "Primo Maggio a Fornaci di Barga"; poi la "Settimana della solidarietà" del Gruppo Volontari della Solidarietà di Barga dall'11 al 17, la giornata delle dimore storiche alla Fondazione Ricci il 25 maggio.

Carrara Shop

VENDITA E RIPARAZIONE
MACCHINE DA CUCIRE
ELETRODOMESTICI
ARTICOLI CASALINGHI

FORNACI DI BARGA - VIA DELLA REPUBBLICA 84
TEL. 0583 709919

CENTRO ASSISTENZA

VORWERK
folletto
bimby

CHIUSO
IL SABATO

KME: FOTOVOLTAICO PER UNA SVOLTA GREEN E ORA IN ARRIVO IL "MUDY"

FORNACI - Nel solco del tradizionale *understatement* che caratterizza da sempre la KME, ovvero di una linea in cui l'operato viene sempre affermato o descritto senza particolare enfasi, forse a volte anche a discapito della sua reale importanza, nello stabilimento di Fornaci di Barga sta invece andando avanti un progetto di grande rilevanza: stanno proseguendo i lavori di installazione dell'impianto fotovoltaico che su questo giornale avevamo preannunciato alla vigilia delle festività natalizie.

L'iniziativa prosegue il percorso di progressiva elettrificazione dei processi fuori della fabbrica, con il definitivo abbandono dei due forni a gas preesistenti e peraltro spenti da tempo. Anzi, nelle scorse settimane KME ha presentato in Regione la richiesta per la "VIA" (valutazione impatto ambientale) relativa al progetto di ulteriore svolta green, che prevede anche la possibile introduzione di un terzo forno elettrico, in aggiunta ai due, uno per il rame e uno per l'ottone, attualmente in funzione.

I vertici aziendali al momento non si esprimono sull'operazione perché preferiscono far parlare i fatti e anche perché è ancora in corso un importante operazione di riassetto azionario che impone rigide regole sulla comunicazione.

L'installazione dei pannelli fotovoltaici, che dovrebbe coprire circa il 15% del fabbisogno energetico della fabbrica, è comunque ormai visibile e questo è un fatto. Come un altro fatto sono i lavori, ormai prossimi alla conclusione, per la trasformazione dell'ex Centro Ricerche (e ancora prima scuole SMI) nel MUDY, Museo di Arte Contemporanea di Dynamo, in diretto collegamento con il sistema di iniziative di filantropia e solidarietà sociale, ambientale e culturale che ruota



attorno all'attività di Dynamo Camp per la terapia ricreativa per bambini affetti da malattie gravi e croniche. Sarà un importante arricchimento per la proposta culturale non solo di Fornaci, ma dell'intera valle del Serchio, nel solco di una collaborazione e di una attenzione al territorio della fabbrica che in un secolo di vita non sono mai mancati anche nei momenti più difficili.

Nel mondo KME e anche della comunità di Fornaci, ci sono poi anche altre novità che riguardano indirettamente l'azienda. La fabbrica, ricordiamo, aveva messo a disposizione alcuni suoi locali per la realizzazione della nuova caserma della polizia stradale che si trasferirà a Fornaci e che si troverà presso la stazione ferroviaria. I lavori sono a buon punto e speriamo di vederne l'inaugurazione entro questa estate.

IL TAGLIO DEI CEDRI DI PIAZZA PASCOLI

BARGA - Il 10 febbraio è avvenuto il taglio dei due cedri dell'Himalaya che dal primo decennio del secolo scorso di trovavamo in Piazza Pascoli; taglio che ha alimentato non poco la polemica in corso e le proteste degli ambientalisti con in testa i Custodi degli Alberi del Suolo circa la necessità o meno di procedere al taglio di queste due piante; che per il comune, nonostante la relazione dell'agronomo non prevedesse espressamente il loro taglio, rappresentavano comunque un rischio per l'incolumità, visto che la relazione stessa non garantiva anche in caso di cura la sicurezza dei due alberi e che il loro processo di malattia era comunque considerato irreversibile.

Per i difensori degli alberi si poteva e si doveva fare di più per salvare le piante e attenzione ora chiedono alla cura del cedro che caratterizza Largo Roma che peraltro, a quanto si sa, non gode anch'esso di perfetta salute.

Ora comunque, polemiche o non polemiche la piazza è stata finalmente aperta e c'è attesa per quello che farà il comune di Barga che fin da prima del taglio ha annunciato che lavorerà per un progetto di ulteriore riqualificazione della piazza pensando anche alle realtà commerciali dell'area. Il progetto, compresa la tipologia delle nuove piantumazioni, verrà condiviso con la Soprintendenza e presentato, è stato garantito, alla cittadinanza.



Anche qui non mancano posizioni diametralmente opposte dato che ad esempio Custodi ed ambientalisti vorrebbero una piazza più verde, invece che una piazza più pensata per eventi e mercato. Altri invece una piazza più viva

Staremo intanto a vedere che cosa proporrà l'Amministrazione Comunale.



Sede Amm/commerciale/operativa:
Via Primo Targato 4 Piombino Dese (PD) - tel. 049 9367645 fax 049 9367563 - info@chiggiatotrasporti.com

Filiale (uffici Commerciale/operativi)
z.i. Chitarrino Fornaci di Barga (LU) - tel. 0583 709500 fax 0583 709500 - info@chiggiatotrasporti.com



UN PROGETTO DA SOSTENERE: RECUPERARE PARCO E IMPIANTI DEL CONSERVATORIO

BARGA - Il conservatorio Santa Elisabetta ha ospitato fino a non molti decenni fa le suore Giuseppine e prima ancora è stato un frequentato educandato femminile ma è anche stato Istituto Magistrale nel 1938. La sua storia è antica e al suo interno sono conservati ancora preziosi tesori artistici - come la pala robbiana policroma che si trova nella chiesa di Santa Elisabetta - ed architettonici. Testimonianza di un passato importante di questo luogo che il nuovo consiglio di amministrazione retto ora dal dottor Mario Notini, vorrebbe valorizzare e proteggere; anche dall'incuria del tempo e dall'abbandono. È il caso dell'operazione che è partita ai primi di febbraio e che mira al recupero degli impianti sportivi che sorgono nel bellissimo parco del conservatorio; una ampia area, da diversi anni abbandonata a se stessa, con impianto da basket e campo da tennis in asfalto, pista di pattinaggio e spogliatoio. Sono decenni che gli impianti sportivi del Conservatorio sono chiusi ed inutilizzati. Quello che non ha fatto il passare del tempo, la crescita della vegetazione ed il maltempo lo hanno fatto i vandali che hanno arrecato danni importanti anche agli edifici, tra cui gli spogliatoi, ma anche alla piccola e graziosa cappellina che sovrasta i due campi da gioco; campi dai quali si ammira una vista spettacolare su Latriani ed anche sul Duomo di Barga.

Recuperare questi luoghi è l'obiettivo a cui punta la Fondazione che si avvale della preziosa collaborazione del Gruppo Sportivo dei Gatti Randagi. Da questa unità di intenti è nata l'operazione di recuperare questi luoghi e tornare a farli essere luogo di aggregazione per lo sport e luogo di rivitalizzazione anche del conservatorio e del centro storico. Luoghi aperti a tutti e fruibili a tutti, bargigiani e visitatori. È stato siglato allo scopo un comodato d'uso gratuito tra la Fondazione e i "Gatti" con l'obiettivo del recupero degli impianti e della manutenzione di questa area.

I primi lavori sono già iniziati, ma ci vorrà tanto, tanto impegno e ci vorranno anche



aiuti, contributi, sponsorizzazioni, forza lavoro di tutti i volontari che vorranno contribuire a salvare dall'oblio e dall'abbandono totale questi luoghi.

Di soldi a disposizione per ora ce ne sono pochi e di cose da fare (e di spese da sostenere) ce ne sono tante. Sono stati richiesti anche alcuni preventivi ed una delle spese importanti sarà il recupero degli spogliatoi, ma anche la ripavimentazione del campo da tennis. I Gatti randagi hanno anche lanciato sul sito *gofundme* una raccolta di fondi online che sta andando assai bene, ma rivolgono anche un appello a tutti coloro che amano Barga e vogliono vederla viva e attiva bella, anche attraverso il recupero di questi luoghi. Si cerca di accedere a bandi, di trovare sponsor, di

ricevere aiuto dalle ditte, di ottenere aiuti in denaro e anche in opere dalla gente, perché ognuno può fare la sua parte. È un bel progetto e merita attenzione ed aiuto; ed anche noi ci sentiamo di rivolgere un appello a sostenerne questo progetto.

Il primo obiettivo, forse già dalla prossima estate, è recuperare intanto il campo da basket, quello messo meglio, per i quale i Gatti hanno anche ricevuto una donazione per installare i tabelloni dei canestri.

Ma di strada da fare ce ne sarà poi tanta. Tutti coloro che condividono questo impegno sono pregati di contattare o la Fondazione Conservatorio nella persona di Mario Notini o i Gatti Randagi nella persona di Riccardo Fabbri.

**ALIMENTI SENZA GLUTINE
FRESCHI E SURGELATI**

**REPARTO COSMETICO
ERBARIO TOSCANO**

**AUTOANALISI
CONSULENZE
E SERVIZI**

FARMACIA DOTT. SIMONINI


FARMACIA
Dr. Simonini




Barga Via Canipaia, 9 Tel. 0583 722700 www.farmaciasimonini.it - farmaciasimonini@virgilio.it

UN APPELLO DALLA MISERICORDIA



FORNACI - Aiutaci ad aiutare. Con questo motto la Misericordia del Bargigiano di Fornaci lo scorso 15 marzo ha organizzato a Barga, presso l'Oratorio del Sacro Cuore con il supporto di Unità Pastorale e GVS, una cena per raccolta fondi utili all'acquisto di una nuova ambulanza di tipo A, idonea per le attività di emergenza che la Misericordia svolge per il 112.

Il mezzo, un Volkswagen 4x4, servirà per continuare a rendere pienamente operativo il servizio per il 112 (ex 118) svolto h24 dall'associazione. Purtroppo la "vita media" di un'ambulanza, anche a causa dei limiti imposti alla legge, e di circa 250 mila chilometri se si vuole utilizzarla per i servizi di emergenza. Per continuare così ad effettuare il servizio in modo completo con i necessari nuovi mezzi a disposizione, non solo per il comune di Barga, ma anche per tutti i comuni della Media Valle, adesso c'è bisogno di un nuovo mezzo in assenza del quale la presenza nel servizio 112 rischia di diventare più difficile.

I soldi da mettere insieme per un'ambulanza come questa sono tanti. La Misericordia ha così lanciato un appello non solo alla cittadinanza, ma anche alle consolidate realtà industriali del territorio ed ha organizzato anche questa speciale cena durante il quale è stata promossa anche una ricca lotteria (grazie alla generosità dei premi messi a disposizione dai commercianti di Barga e di Fornaci), con estrazione che avverrà il 12 aprile.

La Misericordia ricorda che per effettuare una donazione per l'associazione si può anche effettuare un bonifico (IBAN: IT13J0503470100000000002092). Le donazioni sono, sia per i privati che per le imprese, detraibili ai fini fiscali.

LA POPOLAZIONE BARGHIGIANA NEL 2024

BARGA - Torna a scendere, anche se di pochissime unità, la popolazione del comune di Barga. Alla fine del 2024 gli abitanti erano 9.562, all'inizio del 2024 erano stati 9.568. Sei unità in meno.

Il massimo della crescita della popolazione barghigiana si era registrato nell'ormai lontano 2010, quando toccò i 10.327 abitanti.

I dati ci sono stati forniti come tutti gli anni dall'ufficio anagrafe del comune di Barga. Nel dettaglio, nel 2024 i nati sono stati 55 (erano stati 46 nel 2023); un dato inferiore ai decessi che sono stati 118 (erano stati 124 nel 2023); conseguenza inesorabile anche dell'accrescere dell'età della popolazione barghigiana, con l'età media che è salita anche a 49,3 (48,1 nel 2023). Coloro che hanno preso residenza nel comune di Barga sono stati 297 (324 nel 2023) e quindi sono in calo; sono stati invece 240 coloro che hanno lasciato il comune (furono 234 nel 2023).

Per quanto riguarda l'età dei barghigiani, gli ultrasessantenni sono stati nel 2024 3.459 (nel 2023 erano 3.431), pari al 36,5% della popolazione. Guardando in zona... "veterani", le persone con 100 o più anni sono state 2 (erano 5 nel 2023); sono stati invece 177 (erano 160 nel 2023) i novantenni (da 90 a 99 anni di età) pari all'1,9% della popolazione. La popolazione giovane (da 0 a 29 anni) è stata di 2.336 unità (-45 rispetto al 2023) pari al 25% della popolazione.

È salito ancora l'indice di vecchiaia che arriva a 271 (era a 259,4 nel 2023). Per fare un raffronto con i primi anni 2000, nel 2002 era a 212,1: rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. L'indice dice quindi che nel 2024 ci sono stati insomma 271 anziani ogni 100 giovani.

A FORNACI IL PROGETTO POLIS

BARGA - L'ufficio postale di Fornaci di Barga, in via Alcide De Gasperi, 1, resterà chiuso al pubblico fino 17 luglio. Si potrà comunque continuare ad usufruire dei suoi servizi grazie ad un container ubicato all'esterno aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35; il sabato dalle 8.20 alle 12.35 – dotato di ATM fruibile H24.

L'ufficio riaprirà a conclusione dei lavori, che sono lavori importanti. Intanto verrà rifatto tutto lo stabile, ammodernato anche dal punto di vista del risparmio energetico e delle migliorie tecnologiche, ma soprattutto questo ufficio rientrerà in quelli investiti dal Progetto Polis – Case dei servizi di cittadinanza digitale.

A Fornaci verrà insomma realizzato il progetto "Sportello Unico" che, almeno per quello che si sa, dovrà l'ufficio di nuove tecnologie e strumenti idonei a consentire, 24 ore su 24 tanti nuovi servizi: richiesta documenti di identità, certificati anagrafici, certificati giudiziari, certificati previdenziali, servizi alle regioni e altre tipologie come, ad esempio, l'esonero/esenzione del Canone RAI.



HOUSES IN TUSCANY.COM

Agenzia Immobiliare

Dimore Toscane

.com



Roy +39 348 8607786 / 5

Barga, Via Guglielmo Marconi n 14

www.DimoreToscane.com

www.HousesinTuscany.com



PER RICORDARE MARIA

FORNACI - Una fiaccolata per ricordare Maria Batista Ferreira, uccisa dal marito lungo il viale Cesare Battisti di Fornaci un anno fa. Era la sera del 26 febbraio quando la donna morì sotto le coltellate di Vittorio Pescaglini. Ora, nel solito punto, una targa posta sul Selciato ricorda quello che è successo; per non dimenticare Maria e per lottare per tutte le donne vittime di violenza La fiaccolata, partita dal Cinema Puccini di Fornaci gentilmente messo a disposizione dalla famiglia Lorenzini, si è fermata proprio nel punto esatto; per un minuto di preghiera e silenziosa riflessione per poi ripartire fino al piazzale della Stazione dove è stata scoperta la centotrentasettesima panchina rossa della Valle per dire no alla violenza sulle donne e per ricordare a tutte le donne che esistono luoghi a cui rivolgersi per chiedere aiuto; proprio come il centro anti-violenta "Non ti scordar di te" di Gallicano, a anche con i servizi territoriali messi in campo dall'ASL.

Insieme per Maria era il titolo del pomeriggio voluto nel primo anniversario della

morte dal centro Antiviolenza "Non ti scordar di te" in collaborazione con il Comune di Barga, la Commissione Pari Opportunità di Barga, l'ASL Toscana Nord Ovest, l'associazione AEDO; un pomeriggio in suo ricordo e per dire no alla violenza; ma soprattutto per dire a tutte le vittime che una via d'uscita c'è; che non solo sole

Prima della fiaccolata al cinema la proiezione del cortometraggio dal titolo "Il Filo di Maria", realizzato dal laboratorio di video cooperativo del Centro di Salute Mentale di Fornaci di Barga e Lucca. Poi, negli stessi minuti in cui Maria perdeva la vita, il corteo per le vie di Fornaci caratterizzato da una sentita partecipazione. Tra i presenti anche Ivaneide Lima, l'amica di Maria, divisa tra la tristezza del ricordo di Maria, che non passerà mai, ha detto e la rabbia per sapere il suo assassino agli arresti



La targa a perenne ricordo di Maria posta sul selciato nel punto esatto in cui è stata uccisa

domiciliari e non in carcere.

È stata alla fine Maria Grazia Forli, la mamma di Vanessa Simonini, vittima di femminicidio nel 2009, a scoprire il drappo bianco che copriva la panchina; che ora ricorda Vanessa, Maria, e tutte le donne che oggi non ci sono più...

IL RITORNO DELLA FESTA DEL MULETTO

BARGA - Giovedì 13 febbraio al cinema Roma di Barga c'erano più di cento persone per incontrarsi e ragionare insieme sulla possibilità di far rinascere uno degli appuntamenti più tradizionali del territorio dal dopoguerra a oggi: la Festa della campagna e del muletto; per i bargigiani di vecchia data, semplicemente "Il muletto".

Nata nel 1949 per volontà del cavalier Pietro Marroni e organizzata fino alla metà degli Anni '60, la manifestazione abbinava una corsa di muli alla sfilata di carri allegorici sul tema appunto della campagna ed ebbe un gran successo. Nel 1983, la festa rinacque sotto l'egida della AS Barga e negli anni successivi, la manifestazione crebbe fino a evolversi in palio dei rioni, con il gran finale, la sfilata per le vie di Barga dei carri allegorici (e ovviamente la corsa dei muli allo stadio Moscardini di Barga).

La cosa è andata avanti fino agli anni '90, prima di scomparire.

Recentemente però, qualche bargigiano, con in testa il presidente dell'AS Barga Leonardo Mori ed anche il Giorgio Cella, si è posto il problema di recuperare almeno alcune fra le componenti della vecchia festa del muletto, soprattutto l'idea dei rioni e dei carri allegorici, ma anche una corsa del muletto... "de-animalizzata" potremmo dire. Ovvero senza i muli. Ma ne ripareremo nei prossimi mesi

È già stato formato un tavolo di lavoro per definire tutta la manifestazione ed al lavoro sono già anche i rioni.

La data della festa è il 13 luglio: la mattina sfilata dei carri e dei "muli" fino allo stadio di Barga e poi il pomeriggio la corsa con la partecipazione di 5 rioni: Porta Reale (parte del centro storico la zona dei Frati e Loppia), Porta Macchiaia (parte del centro storico e poi tutte le frazioni montane, ma anche parte del Giardino), Porta di Borgo (Villaggio Unra, Sacro Cuore, Piangrande), Piano (San Pietro in Campo, Mologno e Castelvecchio) e Fabbriche (Fornaci, Ponte all'Ania e Fielechio).

Di questo prossimo appuntamento ripareremo senza dubbio più avanti.



8 luglio 1956: un momento della premiazione della Sagra della Campagna - Corsa del Muletto

FORNACI SENZA FRONTIERE

FORNACI - Quest'anno c'è davvero la voglia di far rinascere eventi del passato e di valorizzare lo spirito di squadra e del vivere in un particolare rione. Anche a Fornaci si sta lavorando (Parrocchia e Sportiva in testa) per far rinascere l'evento *Fornaci senza frontiere*. Se ne parla, della rinascita della manifestazione e di come si vuole organizzarla, nei giorni in cui esce questo giornale, il 20 marzo, in un incontro in programma al cinema Puccini. Anche di questo racconteremo nel prossimo numero.



Castagnè... la Tradizione

→

UN PEZZO DI STORIA DI BARGA CHE SE N'È ANDATO

BARGA - Dallo scorso mese di febbraio è sparita un'altra attività che ha fatto la storia economia e commerciale di Barga. Ha chiuso infatti i battenti la concessionaria Lunatici.

Non vogliamo soffermarci sui motivi per cui sui è verificata questa chiusura se non per dire che questa è una grave perdita per tutti: sicuramente per la famiglia Lunatici, per i dipendenti, ma anche per tutta la nostra comunità.

Non potevamo lasciar passare la notizia senza almeno spendere due parole su questo giornale che ne ha ospitato la pubblicità fino dal primo numero del 1949: per ricordare la bella storia della Concessionaria Lunatici, che purtroppo non ha avuto un lieto fine, ma che è stata comunque una bella storia fino ad oggi. È davvero un grosso dispiacere sapere chiusa un'attività presente fin dal dopoguerra e che ha accompagnato la vita bargigiana da più di 70 anni a questa parte. Come scrisse Antonio Nardini nel volume "Barga, storia, arte, cultura, commercio": "Dopo la guerra Sergio aprì una piccola officina di riparazioni per auto al Giardino, nei pressi del Crociale, su una proprietà del fratello Beppino, dando ini-

zio alla compravendita di auto e moto sui mercati tosco-romagnoli, ma poco dopo si trasferì nel più ampio garage di Francesco Onesti in Largo Roma. Da quel momento inizia il decollo dell'azienda Lunatici".

Il locale diviene presto insufficiente e si rende indispensabile la costruzione di un nuovo ambiente. La Concessionaria Lunatici, per come siamo stati a vederla fino ad oggi, fu inaugurata in via Roma nel 1955 con il salone di esposizione e nel 1966 arrivarono altri due imponenti padiglioni e nuovi uffici che si aggiunsero agli altri spazi. Una storia inarrestabile che negli anni '70 porta a Sergio, per gli esemplari meriti commerciali, l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Dal 1973 il figlio Alessandro affianca il padre nella gestione dell'attività e ne diviene titolare dal 1990 con la morte del babbo.

Da allora di strada questa concessionaria ne ha fatta ancora tanta e tanti ancora sono stati i successi ottenuti portando il nome Lunatici anche su Lucca e in tutta la provincia. Purtroppo questa bella storia si è interrotta in



Nella foto che fa parte dell'archivio del sito "Barga in fotografia" il Cav. Sergio Lunatici. Con lui Bruno Sereni e Maria Francioni e Franco Barbetti e e sullo sfondo Renato Rocchiccioli.

questo 2025 e tutta Barga non può che sentirsi adesso più povera della perdita di un altro pezzo della sua storia importante e della sua vita da dopoguerra ad oggi.

Ora peraltro è in corso una discussione su come utilizzare gli spazi lasciati vuoti, ma questa è un'altra storia e ne ripareremo.

Ad Alessandro, a tutti i dipendenti passati e presenti, il nostro pensiero ed un abbraccio.

"PERSI NELLA RETE"

BARGA - Sabato 22 Febbraio si è tenuto presso il teatro dei Differenti di Barga, "Persi nella Rete", dibattito sul tema dell'abuso degli strumenti tecnologici e dei possibili rischi connessi ad esso, organizzato da Unità pastorale Barga e Volley Barga in collaborazione con Comune di Barga e Pro Loco Barga.

Di fronte ad un folto pubblico composto da ragazzi e genitori, l'educatrice Cristina Maltatesta e la psicologa Maria Rosa Giusti hanno approfondito l'argomento, suscitando notevole interesse e partecipazione attiva nel pubblico.

Dall'uso quotidiano di smartphone e tablet, passando per i vantaggi ed i rischi connessi al relativo abuso, le relatrici hanno condotto il pubblico presente ad una riflessione attenta e costruttiva sul mondo social, che offre certamente grandi opportunità, ma che necessita anche di una gestione responsabile proprio per evitare rischi e pericoli che si insidiano in rete.

È stata sicuramente una bella iniziativa di sensibilizzazione su un tema che fa parte della vita quotidiana di ognuno di noi.

Andrea Boni

SORRISI NATALIZI SUOR MARIANNA MARCUCCI

Marzo 2025

Riporto	€ 41,00
BARGA	€ 50,00
Mauro Di Dio in memoria di Giorgio, Clotilde e Astolfo	
BARGA	€ 100,00
N.N. in memoria di Alberto Bianchi	
Totale	€ 191,00

pensarecasa.it®

Il bello di arredare



PENSARECASA STORE

📍 Via Lodovica, 75
Borgo a Mozzano - Lucca
📞 Tel. 0583 833326
✉️ lucca@pensarecasa.it



PENSARECASA CITY

📍 Via Alfredo Catalani, 100
Sant'Anna - Lucca
📞 Tel. 0583 1524790
✉️ lucca@pensarecasa.it



PENSARECASA LAB

📍 P.le Dante Alighieri, 14
Viareggio - Lucca
📞 Tel. 0583 1530346
✉️ lucca@pensarecasa.it



lucca.pensarecasa.it

GIOVANNI PASCOLI DISEGNATORE: UN SAGGIO DI CRISTIANA RICCI

Recentemente è apparso sulla prestigiosa rivista annuale «Letteratura e arte», diretta da Marcello Ciccuto (Università di Pisa), Francesco Furlan (cnrs Parigi), Pasquale Sabatino (Università di Napoli 'Federico II'), un saggio a firma della nostra concittadina Cristiana Ricci, storica, architetto e presidente della Fondazione Ricci.

La rivista, nata nel 2003, si propone come luogo di attenzione e discussione attorno ad ogni possibile rapporto tra linguaggio visivo e linguaggio verbale, "arti sorelle", dall'antichità ai nostri giorni; il numero dell'annualità 2024 è dedicato all'argomento Scrittori-Artisti. Cristiana Ricci si è dedicata a scrivere un articolo su Giovanni Pascoli disegnatore, sulla scorta di numerosi e corposi studi, nonché di anni di approfondimento ed esperienza maturati nelle attività culturali della Fondazione, in ultimo con la mostra "Il dolce vivere al tempo di Giovanni Pascoli e Giacomo Puccini".

Negli scorsi anni abbiamo parlato abbondantemente della passione di Giovanni Pascoli per la fotografia, ma forse non tutti sanno che il rapporto del poeta con l'immagine non si fermava alla macchina Kodak, proseguendo, in punta di penna, nel campo delle arti visive e del disegno.

È stato di frequente oggetto di studio il legame di Pascoli con l'ambito figurativo, dai rapporti con gli artisti della sua epoca, all'attenzione per le scelte grafiche legate alla pubblicazione delle proprie opere; Cristiana Ricci si propone però per prima di analizzare in maniera compiuta la attitudine di Pascoli per il disegno, sulla scorta dei numerosi materiali presenti nell'archivio del poeta (l'articolo è accompagnato da un ricchissimo apparato iconografico).

Un corpus maggiore di disegni si conserva nel plico n. 75.9. mentre tanti altri sono "disseminati in agende, diari, scritture poetiche, in quaderni di appunti, carte sciolte, programmi di lavoro". Tra le carte pascoliane si trovano in abbondanza "piccoli schizzi dal tratto istintivo, gettati all'impronta e quindi imprecisi, che riducono il reale a pochi tratti": autoritratti, ritratti di personaggi non identificabili o familiari (le sorelle Maria e Ida, il fratello Raffaele, le nipoti, parenti, conoscenti e amici), animali, immagini satiriche,

rebus, ipotesi e progetti di ristrutturazione dell'altana e della chiusa di Castelvecchio, nonché elementi grafici e decori, legati forse ai corredi illustrativi dei volumi pascoliani.

Se la vena satirica nei disegni pascoliani resta essenzialmente legata al periodo universitario e alle simpatie politiche di Pascoli, il suo divertimento nell'elaborare messaggi criptati è proseguito nell'abitudine a creare rebus. "Io insisteva molto" ricorda la sorella Maria nelle sue memorie "per avere qualche sua poesia, e perché mi facesse dei giochi - sciarade, rebus, ecc. - per imparare a indovinare, e via via la conversazione era intramezzata dai giochi di sciarade o simili, ch'egli faceva per contentare me". Questi rebus esistono ancora e, benché studiati da esperti, restano talvolta di difficile interpretazione. Un gioco tra parole e immagini si ravvisa anche nella cartolina illustrata che Pascoli usava per corrispondere con gli amici: si tratta di una immagine che ritrae due giovani buoi ai piedi del verde colle di Caprona, elementi che dovrebbero ricondurre al nome di Giovanni Pascoli. Simile tentativo faceva il poeta nella firma dei suoi scatti fotografici, regolarmente accompagnati dalla dicitura "Opus aetherii solis et Iani Nemerini" (Opera dell'etereo sole e di Giovanni Pascoli).

Come accennato poc'anzi, non solo i buoi ma tutto il piccolo zoo domestico della famiglia Pascoli veniva disegnato dal letterato: la gatta Ciomma, il merlo indiano e ovviamente il cagnolino Gulì, frequente oggetto degli schizzi pascoliani. Il più famoso dei disegni dell'animale è forse l'autocaricatura in cui Pascoli si ritrae intento a portare a passeggio Gulì al guinzaglio, raffigurandosi come un signore assai robusto e rustico, tanto che il disegno è accompagnato da una nota a margine che recita: "si è calunniato specialmente nel personale".

Gli animali che compaiono nei disegni pascoliani però non sono solo quelli del mondo affettivo del poeta: ricordiamo ad esempio gli schizzi di "Myrmidon", poemetto latino che mette in parallelo il comportamento umano con quello della formica, la cui stesura è accompagnata da disegni morfologici precisissimi raffiguranti l'insetto.



"La cavalla storna": disegno di Giovanni Pascoli raffigurante la madre Caterina e la cavalla, unica testimone dell'omicidio del padre Ruggero

simi raffiguranti l'insetto.

Altri disegni di animali sono legati alle poesie italiane: tra essi il più famoso è forse quello della cavalla storna, raffigurata alla greppia con a fianco la madre del poeta, di spalle. L'immagine della madre in conversazione disperata con la cavalla, sola testimone dell'omicidio del padre Ruggero, si è sedimentata nella memoria profonda del poeta e concretizza il sottile filo rosso di angoscia esistenziale che egli si è portato dietro fino all'età adulta, sia nel disegno che nella poesia.

Come rileva Cristiana Ricci, "spesso scarabocchiare significava anche creare un contatto diretto tra l'immagine reale e quella da lui stesso definita 'silenziosa meditazione', gli schizzi arrivando a formare per questo 'un diario per immagini' utile allo stesso processo creativo".

Sara Moscardini

dal 1888

DINI MARMI

LAVORAZIONE MARMI, GRANITI E PIETRE

ARTE FUNERARIA

rividitore autorizzato
OKITE-SILESTONE

www.dinimarmi.it - staff@dinimarmi.it

55053 GHIVIZZANO (LU) - Via Nazionale s.n.
Tel. 0583 77001 - Fax 0583 779977

DINI MARMI
DINI MARMI DAL 1888

BUS da 20 - 40 - 50 Posti
Servizi Turistici di Linea

WI-FI e prese USB a bordo

bus@biagiottibus
www.biagiottibus.it

DOMENICO SANTI, IL RAGAZZO CHE CORREVA PIÙ FORTE DEGLI ALTRI

Quando Domenico nacque, il primo gennaio 1951 al Sensone, Renaio, la montagna era ancora abitata in larga parte; le varie case sparse anche in alto, ora abbandonate, erano piene di vita, persone, animali, orti, capanne e capannelli, una forte comunità era presente.

Da lì a pochi anni le cose sarebbero cambiate, la mancanza, allora, di un'adeguata strada di collegamento con Barga, di una rete di energia elettrica nazionale, e la possibilità di un miglioramento delle condizioni di vita spostandosi a valle, cominciarono a segnare lo spopolamento della montagna. Senza nulla togliere a chi scelse di andarsene pur mantenendo in molti casi un legame e un attaccamento ai suoi posti, la famiglia di Domenico appartiene al nucleo storico di quel gruppo di famiglie che con tenacia e resistenza, rimasero; se tutti fossero andati via, la montagna avrebbe perso l'equilibrio dell'uomo e della natura insieme, e molte storie non sarebbero accadute.

In seguito la famiglia si trasferì alla località La Palazzina e chi conosce i luoghi sa che il tragitto da lì a Renaio è lungo più o meno un paio di km. e per un bambino di appena sei anni affrontarlo tutte le mattine per andare a scuola a piedi e ritornare, con tanto di cartella, soprattutto con la neve nei rigidi inverni, deve essere stato un ottimo allenamento soprattutto per chi ha avuto in dono dagli Dei, rare qualità fisiche ed atletiche.

Alla scuola, nel piccolo centro di Renaio, i bimbi arrivavano ogni giorno da Bebbio, Carpinecchio, Abetaio, Val di Vaiana, Cerreta ed oltre; il maestro De Santis che proveniva da Pietrasanta abitava con la moglie nel piccolo alloggio al piano terra dell'edificio scolastico.

Se non pensiamo ai sacrifici di quel vivere quotidiano, tutto sembra nel ricordo, puro e bucolico; non esistevano i telefonini, l'unica linea telefonica era presso la Bottega di Renaio nel suo ruolo di posto pubblico, non c'erano televisori con i cartoni e con la TV dei Ragazzi da guardare, perché non c'era la luce e quella poca che arrivava dalla Corsonna era variabile e insufficiente; i giochi tra i bimbi erano per lo più all'aperto e chissà quando fu che Domenico nelle sfide e nelle rincorse con i suoi compagni, dovette rendersi conto di essere imprendibile!

La conferma ufficiale del valore atletico del giovane Domenico, avvenne nel 1968 nella I^a Corsa Renaio - Lago Santo attraverso il crinale appenninico, un percorso faticoso ed impegnativo anche se fatto a piedi senza fretta, dove si impose primo assoluto.

Alla fine degli anni'60, la situazione intanto era migliorata per merito della strada percorribile in macchina che collegava la montagna a Barga; Domenico, giovanissimo, lavorava per una ditta edile della zona, allenamenti per la corsa pochi o nulla, bravura nel gareggiare tanta.

Pur non essendoci quella diffusione capillare delle attività sportive di oggi, il vincente esordio di quel diciassettenne aveva molto colpito, un bel sasso era stato gettato nello stagno, così dal Gruppo sportivo del Ciocco poco tempo dopo passò al GS Orecchiella e con quei colori proseguirono le belle vittorie in gare sempre più difficili, come la prima gara della Pania di Corfino (altezza 1.603 m) che fu da lui vinta con largo margine anche nei confronti di forti atleti di esperienza, compreso il Gran trofeo della montagna, inserito nel punto più alto della ripida salita: addirittura Domenico nell'incertezza sul da farsi saltò agevolmente a piè pari il filo di lana teso tra i due paletti alti 1 metro, mentre gli altri corridori lasciati indietro vi arrivavano esausti.

Se pensiamo ai livelli raggiunti dallo sport oggi, alla medicina sportiva, agli allenamenti mirati *ad personam*, alle sofisticate diete, allo studio dei tempi di recupero, alla strumentazione a disposizione, quegli anni sembrano aver goduto di talenti naturali all'ennesima potenza, dove la forza di un atleta non subiva alcuna spinta, sebbene frutto di una ricerca assolutamente legittima di miglioramento delle prestazioni.

Domenico, senza mai cadere o inciampare, correva forte e sicuro, senza paura o esitazioni; dopo le terribili salite si lanciava nelle altrettanto difficili discese e molti gli chiedevano chi fosse, da dove veniva.

Sulla scia del suo esempio, lo seguirono altri ragazzi di Renaio, che si appassionarono alla corsa di montagna e campestre, Liano Renucci, anche lui talentuoso atleta dalla lunga carriera sportiva, Dorianio Giovannetti, Vinicio Marchi, Pietro Renucci, Giuliano Giovannetti ed altri.

Dopo diverse vittorie e traguardi, Domenico Santi insieme ai compagni di squadra Olimpio Paolinelli e Giuseppe Tagliasacchi, vinse il

prestigioso trofeo Tremalzo in Trentino nella corsa a staffetta, superando la fortissima staffetta del Centro Sportivo Forestale e dopo pochi giorni, anno 1972, sempre con gli stessi, vinse a Taibon Agordino (Belluno) il 1° titolo italiano a staffetta.

I 3 atleti, Santi, Paolinelli e Tagliasacchi, del glorioso GS Orecchiella, a Paluzza (Udine) conquistarono nel 1973 il 2° titolo italiano a staffetta di corsa in montagna e nel 1975 conquistarono il 3° titolo italiano nella Pania di Corfino - parco dell'Orecchiella.

Sempre nel 1973, Domenico alternò la corsa di montagna con le campestri dove ebbe modo di battere gli atleti Assi Giglio Rosso di Firenze che fino ad allora avevano sempre dominato nelle corse disputate.

Cosa dire? Un autentico campione, che con le sue vittorie ha dato onore a Barga e alla montagna di Barga; qualcuno ha scritto che di atleti come Domenico Santi ne nasce uno per generazione, per la perfezione delle sue caratteristiche fisiche e i suoi naturali 39 battiti cardiaci.

Avrebbe potuto vincere ancora di più? Secondo gli addetti ai lavori, assolutamente sì, con realistico approdo alla Nazionale, ma Domenico dopo molte vittorie e 3 titoli italiani conquistati lottando contro sceltissimi atleti, scelse di dedicare tutto il suo tempo alla sua nascente famiglia. A testimonianza della sua caratura fisica, non limata neppure da allenamenti, oggi che sono trascorsi tanti anni, è rimasto il ragazzo che era, dritto, magro, asciutto, come se il tempo per lui si fosse fermato. Grande camminatore e conoscitore dei suoi monti, un vero atleta e campione di modestia; ma noi speriamo di farci raccontare ancora altro di quelle gare combattute all'estremo delle forze nella disciplina sportiva più antica, la corsa a piedi.

Ornella Guidi



Rag. Biagioni Emma
Consulente del lavoro
 Via Canipaia, 4 Barga (Lu)
 Tel. 0583 723482 Fax 0583 724039
 emmabiagioni@alice.it

ADATA
 di Cavani Pamela e C. sas
ELABORAZIONE DATI
CONSULENZE FISCALI
 Via Canipaia 4, 55051 BARGA
 segreteria@abcdatasas
 tel. 0583 710029 / 723482 fax 0583 724039

PER GLI ALPINI E PER GIAMPIERO GONNELLA



BARGA - Con una semplice ma sentita da tutti cerimonia sabato 1 marzo alla Baita degli Alpini presso Villa Gherardi si è ricordato l'alfino Artigliere Giampiero Gonnella detto "Popi" che tutti ricordiamo con affetto per essere stato anche un attivo campanaro oltre che capogruppo e animatore degli Alpini di Barga ed a cui tra l'altro è intitolata anche la Baita degli Alpini. La figlia Ambra Gonnella insieme al marito Gabriele Giovannetti hanno voluto donare ai componenti del gruppo i nuovi giubbotti di rappresentanza.

A ringraziare i coniugi Giovannetti a nome delle penne nere di Barga il capogruppo Andrea Bertolini che ha ricordato con affetto anche la figura del Popi.

"Il Grazie è, sincero, da parte nostra, in particolare da Ambra che ha potuto incontrare un bellissimo gruppo che porta avanti un lavoro importante sia nel presente, ma anche nel ricordo di chi non c'è più."

"Tutti hanno costruito e lavorato, ma è stato il tuo ingresso, caro Andrea, a continuare e rafforzare il bellissimo gruppo che siete con la Giuseppina in primis – hanno scritto poi Ambra e Gabriele – siete riusciti tutti a farci emozionare anche per la calorosa e sentita accoglienza.

Grazie ancora di cuore e viva gli Alpini!"

L'IMPEGNO DI PICCOLE OPERE PRO INDIA

GALLICANO – L'8 febbraio si è svolta agli impianti sportivi di Gallicano un'altra cena di beneficenza organizzata dall'associazione Piccole Opere Pro India per raccogliere fondi per la costruzione di pozzi d'acqua in India. La risposta della gente è stata notevole: larga partecipazione e tanta generosità hanno permesso di mettere insieme offerte per 1.160 euro.

Anche grazie alla generosità riscontrata nella serata, è stato subito possibile mandare in India, all'associazione con la quale collabora il sodalizio barghigiano, la somma di 2.500 euro che serviranno per proseguire il progetto di dotare i villaggi e le comunità che hanno più bisogno, nella regione dell'Andrapradesh, di pozzi di acqua potabile.

Si tratta del diciannovesimo pozzo che sarà realizzato grazie all'impegno di Piccole opere. Verrà costruito nel villaggio di Ambavaram nel distretto di Kadapa e servirà circa 60 famiglie per un totale di 400 abitanti.

PER IL BANCO FARMACEUTICO

PONTE ALL'ANIA – Sabato 8 febbraio si è tenuta anche nel comune di Barga la giornata nazionale del Banco Farmaceutico. I volontari della Caritas di Barga sono stati presenti presso la Farmacia Mollica di Ponte all'Ania dove è stata raccolta una notevole quantità di farmaci da banco, acquistati e donati dagli utenti.

I farmaci sono poi stati prelevati dalla Misericordia del Barghigiano, che provvederà alla gratuita distribuzione alle persone in disagio economico e che altrimenti non se li potrebbero permettere.

La raccolta è stata possibile grazie alla Farmacia che ha aderito all'evento, a tutti i volontari e alla sensibilità e generosità delle persone che hanno partecipato alla bella e importante iniziativa di carità. E tutti si meritano un bel grazie.

PAOLO LUCCHESI NOMINATO CAVALIERE



BARGA – Per la cronaca e per la storia di questa comunità e soprattutto della Barga operosa, riportiamo con grande piacere dell'onorificenza ottenuta da un nostro bravo e laborioso concittadino. Il pasticciere Paolo Lucchesi.

In Prefettura a Lucca la cerimonia di consegna delle Onorificenze al Merito della Repubblica Italiana conferite dal Presidente della Repubblica a quei cittadini che si sono particolarmente distinti *"nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari"*. Il Prefetto Giusi Scaduto, unitamente alla sindaca del Comune di Barga ha consegnato l'onorificenza di Cavaliere proprio a Paolo Lucchesi.

La pasticceria Fratelli Lucchesi porta avanti una lunga tradizione di famiglia iniziata dal padre e dallo zio che gestivano il bar Onesti nei primi anni '70 e proseguita poi dai fratelli Paolo e Fabio (purtroppo scomparso improvvisamente nel 2011).

Nel corso degli anni la Pasticceria ha fatto registrare un crescente successo con la fama per il suo operato ed i suoi prodotti che hanno varcato anche i confini nazionali. Una onorificenza senza dubbio altamente meritata per Paolo.

Nel corso della stessa cerimonia ancora un po' di Barga. È stato infatti consegnato a Giancarlo Marovelli, titolare dello studio di geometra Marovelli con sede a Barga, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di autorizzazione a fregiarsi, nel territorio della Repubblica Italiana, dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

A Lucchesi ed a Marovelli giungono anche le nostre congratulazioni

INCARICO PER BELLONZI A CAMERINO

BARGA – Il barghigiano Manuele Bellonzi, giurista e già più volte difensore civico in Toscana, oltre che coordinatore del Gruppo genealogico Valle del Serchio, è stato selezionato come Difensore Civico degli Studenti dell'Università di Camerino per il triennio 2025-2027.

Dopo oltre vent'anni di esperienza come Difensore civico comunale, comprensoriale e provinciale in diverse realtà della Toscana, il dottor Bellonzi è stato nominato dal Rettore dell'Università di Camerino, a seguito di una procedura selettiva.

Il Difensore Civico degli Studenti svolge il ruolo di garante dell'imparzialità e della trasparenza delle attività dell'Università che incidono sui diritti e sugli interessi degli studenti. Complimenti per l'incarico.



BENE IL BACCANALE



©mariachiarabertagni2025

BARGA - Ristoranti e locali del Castello strapieni di gente e maschere e il piazzale del Fosso vivo come non mai... popolato di una folla in maschera di giovani e non che si sono divertiti fino a notte fonda tra bevute agli stand dei Gatti Randagi e musica disco.

Insomma è andata bene, anzi meglio per il Baccanale di Barga 2025 organizzato da Comune, Pro loco e Gatti Randagi di rinforzo la notte di sabato 1 marzo.

Ci sono stati anche i premi per le Migliori maschere. Per le maschere singole terzo posto per Giulia Marcucci (strega cattiva di Biancaneve); secondo per una sconosciuta principessa di Frozen; primo classificato il Minion di Patrizio Balducci. Bravo!

Per i Gruppi: terzo classificato Paolo Bernardi e compagna (Gin e Tonic); secondi Stefano Lanciani e amico (autovelox) e primo come al solito il gruppo del ristorante Altana con la bellissima interpretazione disneyana che ha fatto ancora una volta centro grazie alla creatività di Matteo Pipperi Moscardini. Sono talmente bravi all'Altana che è stato deciso che dal prossimo anno il loro gruppo sarà fuori concorso, che altrimenti non c'è concorrenza per nessuno...

La giuria che ha giudicato i vincitori era composta dai componenti di Comune, Gatti Randagi e Proloco. La premiazione è stata diretta dal consigliere Filippo Lunardi con i premi consegnati da Giovanni "Ciacia" Bertoli dei Gatti.

IL CARNEVALINO DI CASTELVECCHIO



CASTELVECCHIO - Bene il Carnevalino dei piccoli a Castelvecchio nella piazzetta davanti al bar Ghini favorito dalla bella giornata di sole del 2 marzo scorso; un po' meno gente rispetto agli scorsi anni vista la concomitanza con altri carnevali, ma per il resto tutto ok. Tra le maschere hanno vinto la coppia di casa: il Gatto e la volpe e tra i più grandi il Cristian Pieroni. Sono andati a ruba la pasta fritta e i bombolini con lo stand curato ottimamente dalla locale squadra Amatori e ... coriandoli a volontà.

AG

FLASH DI CARNEVALE

SAN PIETRO IN CAMPO - Alice in wonderland era il tema del bel carnevale dei piccoli organizzato il 16 febbraio a San Pietro in Campo. Teatro dell'evento il campo polivalente accanto al circolino. Tantissimi i bambini presenti ed alla fine grande successo per la giornata, complice anche la bellissima giornata di sole.



Ottima l'organizzazione con i giovani del Comitato di San Pietro in Campo. Alla fine bella l'idea della festa sul tema di Alice nel Paese delle Meraviglie. Il tutto condito da tanti giochi, musica e una ricchissima merenda.

Durante la festa è stato fatto anche un brindisi per la nascita di Rohan, nipotino del Presidente del Comitato Guglielmo Santerini. C'è stato anche un "dopo festa". A fine giornata tutta l'organizzazione della festa è stata ospite di Serena Tognelli e Cesare Casci per una merenda-cena a base di salsiccia arrostita e i buonissimi insaccati.

FILECCCHIO - Domenica 23 febbraio presso la sala parrocchiale si è svolto nel pomeriggio il Carnevalino di Fileccchio promosso dalla parrocchia insieme ai giovani del paese.



Il tempo, nonostante le nuvole, ha retto e questo ha consentito la partecipazione di tanti bimbi e tante famiglie in una giornata arricchita dall'animazione di tata Tina e da cose buone da mangiare come bomboloni e pasta fritta.

È stato un bel pomeriggio colorato e di festa che ha soddisfatto tutti, grandi e piccini.

NUOVO DIRETTIVO PER L'ISTITUTO STORICO

BARGA - Venerdì 31 gennaio presso la Biblioteca F.lli Rosselli si è tenuta l'assemblea annuale della sezione bargigiana dell'Istituto Storico Lucchese. È stata l'occasione per discutere il programma delle iniziative per l'anno 2025, ma soprattutto per l'elezione del nuovo direttivo che rimarrà in carica per il quinquennio 2025-2029.

Sono risultati rieletti all'unanimità i membri del passato direttivo Sara Moscardini (direttore), Pier Giuliano Cecchi (vicepresidente), Ivan Stefani (addetto culturale), Maria Elisa Caproni (segretaria). Rimane al momento in sospeso la figura dell'addetto alla didattica che sarà a breve identificato. Il direttivo coglie anche l'occasione per ringraziare Alessio Vanni che nell'ultimo quinquennio ne ha fatto parte, collaborando con competenza ed entusiasmo alle tante attività.

Il nuovo direttivo è già al lavoro per i prossimi eventi, nonché per traghettare l'Istituto verso l'importante data del 2029, quando la sezione di Barga compirà ben 50 anni. Era il 1979 quando l'Associazione lucchese promosse la costituzione di un distaccamento a Barga, inizialmente presieduto da Myrna Magrini e poi guidato per buona parte della sua esistenza da Antonio Nardini.

VIA AL RECUPERO DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE DI FORNACI

FORNACI – 5 milioni e 440 mila euro l'intervento che ha come obiettivo il totale recupero con la sua ristrutturazione del complesso della ex scuola elementare nel centro di Fornaci di Barga dove si trova il centro per l'impiego della Valle del Serchio oltre alla sede di alcune associazioni di Fornaci.

Un intervento davvero cospicuo, finanziato da ARTI (agenzia regionale per l'impiego) nell'ambito del Piano di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro (parte integrante del PNRR) - finalizzato al potenziamento ed all'ampliamento dei servizi del centro per l'impiego - che consentirà di ampliare i servizi del Centro ed anche di offrire spazi alla comunità; il tutto restituendo a Fornaci il pieno "salvataggio" di un edificio centrale nella storia e nella vita di Fornaci, che rischiava, chiuso in buona parte da tanti anni, un lento ma inarrestabile degrado. In sostanza questo il senso degli interventi durante la presentazione di questa opera pubblica di imminente avvio, avvenuta lo scorso 21 febbraio a Fornaci, proprio all'interno della ex scuola elementare con la partecipazione del presidente della Toscana Eugenio Giani insieme alla sindaca di Barga, Caterina Campani, che hanno sottolineato il grande valore di questo progetto e l'opportunità per Fornaci. Con loro anche i dirigenti di ARTI Stefano Cerchiantini e Romina Nanni

L'intervento partirà a brevissimo e dovrà essere concluso entro la primavera del 2026 ed oltre al completo recupero di un grosso stabile, potenzierà innanzitutto il centro per l'impiego con nuovi spazi a disposizione e nuovi servizi, ma anche con la creazione dell'Archivio di ARTI. Il centro per l'impiego occuperà tutto il piano superiore ed una ala del palazzo mentre la rimanente parte resterà a disposizione di associazionismo e attività della comunità.

L'operazione di recupero dell'immobile vedrà salvaguardare la sua architettura esterna, mentre ci sarà una completa trasformazione in termini antisismici, tecnologici ed architettonici della parte interna, con attenzione in particolare all'antisismica, all'efficientamento energetico, a tante novità tecnologiche. Il recupero riguarderà un totale di 1600 mq, ovvero 800 a piano. Il piano superiore vedrà potenziare il Centro anche con spazi adatti ad incontri ed attività di gruppo sia con le imprese che con gli utenti; spazi anche per poter realizzare forme di *open day* e iniziative di domanda-offerta del lavoro: ci sarà anche una sala multimediale che peraltro sarà anche a disposizione della cittadinanza; oltre alla cosiddetta *Aula Trio* che permetterà all'utenza di partecipare alla formazione a distanza, ma anche di accompagnarli nel potenziamento delle competenze digitali.

La sindaca Caterina Campani, durante la presentazione, ha voluto rimarcare l'impegno congiunto con ARTI e la Regione Toscana per cogliere l'opportunità venuta dal PNRR per realizzare a Fornaci uno dei più grandi investimenti del territorio e poter recuperare, offrendo peraltro nuovi servizi, uno stabile strategico per il paese.

Le associazioni di Fornaci, ha aggiunto, sono state messe al corrente del progetto ed hanno dato la piena disponibilità a collaborare, ma Campani ha chiesto anche pazienza e collaborazione alla comunità visto che oltre a questo intervento, a brevissimo è atteso l'avvio anche dell'intervento per 740 mila euro finanziato sempre dalla Regione nell'ambito degli interventi sulle aree interne per i centri commerciali, che permetterà di ristrutturare completamente Piazza IV Novembre e completare dunque una riqualificazione del cuore di Fornaci che vedrà presto anche il recupero grazie ai progetti PINQUA,



ha aggiunto, dell'ex palestra delle scuole elementari. Interventi di grande portata per un investimento complessivo di oltre 7 milioni di euro su Fornaci destinati anche ad un rilancio del centro commerciale naturale. I cantieri della scuola e della piazza partiranno uno dopo l'altro: *"Cercheremo di creare il minor disagio possibile, ma chiediamo comprensione a tutta la comunità che verrà ripagata con un'area che nel giro di un anno verrà completamente trasformata"*.

"Il palazzo delle ex scuole è stato centrale nella vita del paese, come mi ha fatto capire quando avviammo l'operazione la prima cittadina Caterina Campani e ora grazie all'impegno ed alla lungimiranza della sindaca ed al cospicuo intervento di ARTI tornerà ed essere un centro civico in grado di dare tanti servizi e funzioni alla comunità – ha commentato il presidente della regione Eugenio Giani – Un progetto che oggi si concretizza con una cifra importante ed un intervento che porterà l'edificio ad una migliore funzione formativa sul lavoro, ad agevolare l'offerta sul lavoro e a restituire nuovi spazi alle associazioni di Fornaci.

Un vero e proprio centro civico sorgerà dunque in questo palazzo per un futuro coerente con quello che è sempre stato questo luogo".

PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI SENTIERI E STRADE DI MONTAGNA

BARGA – Il Comune di Barga, con delibera di giunta, ha dato mandato all'ufficio lavori pubblici di elaborare la documentazione tecnica e provvedere agli adempimenti necessari per la partecipazione al bando attuativo dell'Intervento SRD 11 *"Investimenti non produttivi forestali"*, volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di tutela ambientale, conservazione

della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali, nonché di valorizzare le funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste. Secondo il comune di Barga esistono concrete possibilità di accedere ai finanziamenti previsti che peraltro coprirebbero l'intera spesa dell'eventuale intervento.

L'Amministrazione vorrebbe procedere al recupero e alla valorizzazione di sentieri comunali in area boschata nei tratti da Pegnana a Piaggia Grande e da San Bartolomeo, nella

montagna bargigiana fino a Cima Regolaia. Inoltre vorrebbe procedere al recupero e alla sistemazione della strada comunale forestale della Vetricia.

Successivamente all'eventuale esito positivo del finanziamento dell'opera, l'amministrazione comunale procederà all'approvazione della relativa progettazione ed all'inserimento nella programmazione tecnica ed economica dell'opera stessa al fine di darne attuazione.

CITTÀ MURATE: 160 MILA EURO PER UN PERCORSO TRA BARGA E SOMMOCOLONIA

BARGA - Città murate: il comune di Barga ha ottenuto dalla Regione un finanziamento di 132 mila euro che, con un'ulteriore compartecipazione dell'amministrazione comunale per 33 mila euro, permetterà di sostenere un'importante operazione che valorizzerà il centro storico di Barga e Sommocolonia.

L'operazione, finanziata dalla Regione Toscana, rientra nell'ambito degli interventi delle città murate e le fortificazioni della Toscana e finanzia il progetto ideato dal Comune di Barga circa il percorso storico-culturale "Sulle orme della linea gotica" tra il Castello di Barga e Sommocolonia per la valorizzazione e la promozione della cultura e della storia locale.

Si punta a creare un itinerario che attraversa le antiche strade del centro storico, la mulattiera di Sommocolonia; il sentiero delle "Rupine" (sentiero CAI B2), punta anche a valorizzare il complesso storico di Villa Gherardi, in particolare la vecchia Filanda: bene strategico del progetto, in quanto trovandosi sull'itinerario in adiacenza all'Ostello ed alla Biblioteca diventerà una sala multimediale per conferenze, attività di studio e ricerca per la promozione della cultura e la valorizzazione del territorio Toscano.

L'intero percorso oltre a temi ambientali per la sua presenza su aree boschive, racconterà anche molto della Seconda Guerra Mondiale in quanto gran parte del tracciato si conserverà alla Via della 92.ma Divisione "Buffalo" a Sommocolonia che ricorda i fatti della tragica battaglia del 26 dicembre 1944.

Il punto di partenza del percorso culturale è rappresentato dal punto più panoramico dell'antico Castello di Barga che è rappresentato dall'imponente Duomo di Barga, dove c'è il Museo Civico all'interno del quale si prevede di posizionare nella sala reception/sala proiezioni un pannello informativo dell'intero percorso, ed una bacheca con i reperti storici della Seconda Guerra Mondiale, ma anche a migliorare ulteriormente l'abbattimento delle barriere architettoniche con una serva scala per l'accesso ai locali seminterrati. Questi ed altri gli interventi previsti.

"Con questo progetto si vuole incentivare – spiega la prima cittadina di Barga Caterina Campani – il turismo lento, il ciclo-turismo e gli operatori nel settore turistico e nel settore scolastico. Il Comune di Barga negli anni ha già investito molte risorse per il recupero dei monumenti storici, quali l'antico acquedotto, attraverso il progetto delle Rocche e Fortificazioni. Tutti interventi puntuali tesi a valorizzare e recuperare il patrimonio. Questo progetto rappresenta dunque una strategia di connessione tra i vari punti di interesse, tramite il posizionamento di idonea segnaletica, di cartelli informativi, di illuminazione decorativa ed opere di completamento degli edifici strategici quali il Museo Civico racchiuso tra le mura del centro Storico e l'antica filanda di Villa Gherardi ubicata in adiacenza dell'Ostello di Villa Gherardi, raggiungibile dal percorso culturale".



NUOVI GIOCHI NEI PARCHI



BARGA - È stata completata ai primi di marzo l'installazione di nuovi giochi e la sostituzione di quelli rotti in alcuni parchi pubblici del territorio comunale. Il tutto per un costo complessivo di 50 mila euro con fondi a carico dell'amministrazione comunale.

"I parchi gioco interessati vedono in alcuni casi la sostituzione di alcuni giochi presenti ed in altri l'aggiunta o il posizionamento di nuovi giochi" – come spiega l'assessore competente Lorenzo Tonini insieme alla prima cittadina di Barga Caterina Campani – L'intervento è stato completato nel parco Baccio Ciarpi e nel parco Kennedy dove si va a proseguire l'importante intervento di riqualificazione del polmone verde che abbraccia il centro storico.

Altri giochi sono stati posizionati nel prato del bastione del Fosso; altri sono stati sostituiti nei parchi di San Pietro in Campo e Mologno".

Il comune non interverrà, come invece previsto in origine, sul parco giochi di Ponte all'Ania, dato che l'intervento riguardante i giochi di questo parco è rientrato nel finanziamento ottenuto nel progetto di riqualificazione dei marciapiedi di Ponte all'Ania: grazie ad un bando della Regione Toscana il comune di Barga ha ottenuto 470 mila euro che insieme alla compartecipazione dell'ente per 130 mila euro porterà a realizzare questo importante progetto di Ponte all'Ania, compresa la riqualificazione del parco giochi.

Il Giornale di BARGA

giornaledibarga.it

Direttore Responsabile: Luca Galeotti

Collaboratori: Vittorio Lino Biondi, Maria Elena Caproni, Pier Giuliano Cecchi, Luigi Cosimini, Raffaele Dinelli, Augusto Guadagnini, Flavio Guidi, Sara Moscardini, Vincenzo Pardini, Vincenzo Passini, Ivano Stefani, Marco Tortelli

Foto: Maria chiara Bertagni, Graziano Salotti, Foto Borghesi, giornaledibarga.it

Traduzioni: Sonia Ercolini

Grafica e impaginazione: ConMeCom di Marco Tortelli

Stampa: San Marco Litotipo srl, Lucca

Autorizzazione n. 38/1949 Tribunale di Lucca

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

ITALIA	€ 27,00
EUROPA	€ 32,00
AMERICHE	€ 42,00
AUSTRALIA prioritaria	€ 47,00

GARANZIA DI RISERVATEZZA

Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati personali degli abbonati e dei lettori sono stati archiviati e vengono utilizzati da questo mensile esclusivamente per consentire la spedizione postale del periodico. I dati non sono ceduti, comunicati o diffusi a terzi.

La scomparsa di Michele Cavani

Un altro nostro concittadino, conosciuto da tutti e stimato ugualmente da tutti ci ha lasciato. Lo scorso 6 febbraio, se n'è andato il Michele Cavani. Aveva solo 56 anni ed un male incurabile se l'è portato via troppo presto, davvero troppo presto.

Michele è un nostro concittadino di Mologno

e per Mologno negli anni ha fatto tanto soprattutto nell'ambito delle attività del suo comitato paesano. Ma da tutti era conosciuto soprattutto per il negozio Il Frutteto di via Pascoli a Barga. Un negozio di frutta e verdura dove la qualità è sempre venuta prima di tutto e dove, quando possibile, si trovano i prodotti a chilometro zero. Tutte garanzie che sono state possibili grazie alla grande passione, alla serietà, alla voglia di fare bene di Michele.

Indubbiamente ci ha regalato per trentadue anni, e lo ha fatto in presenza, fino a quando ha potuto, fino all'ultimo, un negozio che, senza tanti clamori, è stato un punto di riferimento costante per la comunità locale ed anche per i visitatori e ha difeso con onore quel poco del tessuto commerciale che ancora resiste a Barga.

Per tutto questo e per tanto altro, per la simpatia che lo contraddistinguevano Il Giornale di Barga lo piange insieme a tutta la comunità e si stringe al dolore dei figli, del babbo, del fratello e dei parenti tutti ai quali invia le sue più affettuose condoglianze.

Per Michele

Non esiste nulla che dia anche solo la metà del piacere che si prova ad andare in barca a vela. In ricordo delle esperienze vissute, ci auguriamo che tu possa continuare a veleggiare, ovunque tu sia.

Gli amici della barca

Ringraziamento

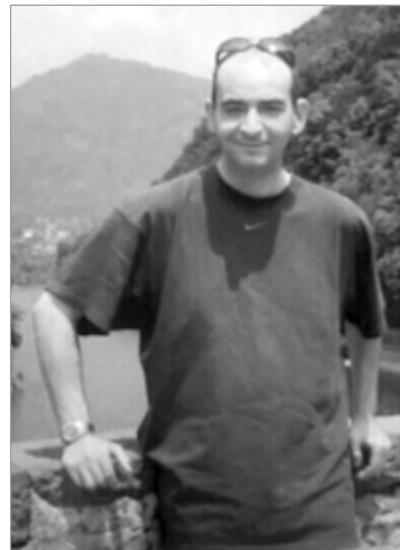
Impossibilitati a farlo personalmente, vogliamo ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini in occasione della scomparsa di Michele, sia con un messaggio di cordoglio, sia con la presenza numerosa all'ultimo saluto, sia con la donazione di un contributo a favore di AIRC e AIL superiore a 2000€.

Un ringraziamento speciale vogliamo indirizzarlo alle persone che in questo lungo periodo si sono prese cura di Michele: le ragazze degli studi medici di Barga, in particolare Ivana, la dott.ssa Quintilia Lucchesi per la disponibilità, la dott.ssa Benedetta Sordi e tutto il reparto di ematologia oncologica dell' ospedale Careggi di Firenze e le infermiere e dottoresse delle cure palliative zonali. Un particolare ringraziamento al dott. Nicola Scarinci per tutto quanto fatto per Michele e per tutti noi.

La famiglia

Barga

Il 1º febbraio scorso a soli 55 anni è venuta a mancare Nicoletta Ginestri. Alla mamma, alla sorella ed ai parenti tutti giungono le nostre affettuose condoglianze.

**La scomparsa di Alessandro Baldisseri**

27 febbraio 2025

Ci hai voluto lasciare in silenzio e da solo. Quel silenzio e quella solitudine che hanno accompagnato tanti anni della tua vita. Ci hai lasciato, tutti noi di questa comunità, che forse non abbiamo saputo ascoltare, non siamo riusciti a vedere quello che avevi dentro, attoniti e addolorati.

Non possiamo però lasciarti andare così, senza un saluto, senza un pensiero, senza ricordarti, senza lasciare traccia del tuo passaggio in questa vita, in questa terra ed anche in questa comunità. Che, sappilo, ti piange sinceramente e che speriamo non ti dimenticherà mai.

Ciao Caro Alessandro. Che la terra ti sia lieve... Che il tuo nuovo mondo sia più sereno e popolato delle persone che hai amato.

In ricordo di Giovanni Giovannetti e Lina Gonnella

Lo scorso 7 gennaio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari Lina Gonnella abitante della montagna barghigiana dove ha vissuto una vita intera con la sua famiglia e con il marito Giovanni Giovannetti, scomparso il 9 settembre 2001. Nella val di Corona erano conosciuti e benvoluti.

Annunciando la scomparsa di Lina, li ricordano con immutato affetto la figlia, il genero, la cognata e la nuora, i nipoti, pronipoti.

Nel quinto anniversario della scomparsa di Clara Bernardi

Il 5 marzo scorso ricorreva il quinto anniversario della scomparsa di Clara Bernardi in Romiti

Nella triste ricorrenza, il marito, con i figli e le compagne ed i parenti tutti la ricordano con immenso affetto e rimpianto. A loro si unisce anche la nostra redazione.



Dal 1954 al vostro servizio

**Agenzia Funebre
Pieroni Stelio**

Tel. 0583 75057

Barga, via G. Marconi 25

Stampato in proprio Ponte all'Ania, Loc. La Quercia 81

Presso le nostre sedi è possibile esprimere la propria volontà di essere cremato associandovi al Registro Italiano Cremazioni

REGISTRO ITALIANO CREMAZIONI

Una scelta sempre più contemporanea
IMPRESA ASSOCIATA

Ciao, Valentina

Valentina ci ha fatto piangere e ci fa ancora piangere. La sua scomparsa ha lasciato in tutti una ferita profonda al cuore. Non si può morire a 28 anni.

Sapevamo della sua malattia e sapevamo quanto avesse sempre lottato, supportata anche da una famiglia meravigliosa che l'ha accompagnata nel difficile cammino che si è trovata a percorrere. Ma questo non cambia l'enormità del dolore per questa perdita.

Ognuno di noi si è immedesimato nel dolore straziante di una famiglia che ha perso un tesoro prezioso e unico.

Don Stefano durante l'omelia al suo funerale, ha ricordato le parole che ci ha lasciato Valentina: "Che soprattutto ci ha detto che la vera differenza, la vera cosa importante è che bisogna continuare a lottare, anche quando tutto sembra perduto, affrontando i momenti difficili con dignità e a testa alta. E che tutto questo debba servire a tutti noi ad aiutarci a prenderci cura di noi ed a prenderci cura degli altri".

Silenzio, lacrime, commozione, la musica di Valentina per ricordarla alla fine della cerimonia sotto un cielo grigio, hanno accompagnato i momenti dell'ultimo saluto. Nessuno è riuscito a non commuoversi davanti a quella bara di legno chiaro, a quei fiori e soprattutto al sorriso bellissimo di Valentina che ancora una volta, da quella foto che ci guardava, lì accanto al sacerdote, ha voluto regalarci con la sua bellezza e con il suo esempio la forza per andare avanti e per lottare.

Ai genitori Roberto e Jana, alla sorella Nicoletta, ai suoi cari i nonni, agli zii, i cugini, al suo fidanzato Elia con i suoi genitori, agli amici ed ai parenti tutti, nella speranza, anzi nella certezza, che il ricordo che ha lasciato Valentina, la forza che ha trasmesso, aiuterà tutti loro ad andare avanti, giungano le nostre affettuose condoglianze.

Ringraziamento

Come famiglia Agostini profondamente colpita dalla perdita della nostra Valentina, desideriamo ringraziare Don Stefano, Don Michele ed il Diacono Luigi Moscardini per la bellissima cerimonia delle esequie e Andrea Anfuso per la stupenda musica eseguita.

Ringraziamo inoltre la sindaca Caterina Campani e tutta l'amministrazione comunale, la Baker Hughes, la Kedrion SpA, l'azienda USL Nord Ovest, e tutta la comunità Bargigiana e non, i parenti, gli amici e tutti quanti ci hanno dimostrato grande affetto e vicinanza in questo tragico e difficile momento.

Ringraziamo inoltre tutte le persone che hanno fatto e continueranno a fare donazioni per la ricerca ad AIRC e al "Ritrovo di Roberta".

Roberto, Jana e Nicoletta

Fornaci

Il 2 febbraio scorso se ne è andato anche il Nilo Riani, fornacino da sempre. Musicista molto attivo per la Chiesa, ha diretto per secoli la Schola Cantorum. Era stato oltremodo presente anche con la pallavolo fornacina.

A Giovanna ed ai parenti tutti le nostre condoglianze affettuose.

**La scomparsa di Ademara Santi**

Lutto nella Montagna bargigiana per la improvvisa scomparsa, avvenuta il 10 febbraio scorso della carissima Ademara Santi, la vedova di un altro noto personaggio della nostra montagna, Giovanni Giovannetti, il Giovannino; anche lei figura importante nella vita e nella salvaguardia delle tradizioni, degli usi e dei mestieri dei montanari di Barga. Lei che ancora allevava animali e faceva il formaggio nella sua casa di Val di Vaiana, dove, dopo la morte del Giovannino, era divenuta più che mai il cuore e la vita di questo posto speciale dei nostri monti. Con la sua casa sempre aperta, la luce sempre accesa, una parola buona ed una calda accoglienza per chiunque. È dura ora non vedere più luce e più vita in quel posto.



È una grossa perdita per tutta la montagna la sua improvvisa dipartita. Lascia un vuoto incalcolabile lei che non amava mai apparire, che era schietta e sempre pronta a rimboccarsi le maniche, dedita più al fare che alle parole; davvero sentiremo tutti una grande mancanza.

Vogliamo ricordarla, come giornale, con questa foto che la ritrae con le figlie e con le giovani donne della montagna in un momento felice.

Che la terra ti sia lieve, cara Ademara.

Alle figlie Stefania, Michela e Sabrina con le loro famiglie, al fratello Domenico, alla sorella Giuliana ed ai parenti tutti giungano le nostre condoglianze più affettuose.

Nel ventesimo anniversario della morte di Alberto Bianchi

"Buttiamoci ad amare l'umanità nel prossimo che ci è accanto, dimenticando il nostro dolore per raccogliere nel cuore quello dell'intera famiglia umana"

Ti dedico queste parole e ancora una volta voglio ricordarti come uomo esemplare, generoso, forte, ricco spiritualmente, impegnato nella comunità, testimone dell'amore fraterno per i più deboli, maestro di vita.

Ho ricevuto lo straordinario dono di incontrarti un giorno lungo la mia strada in modo inaspettato...

Così era scritto per te e per me.
La tua Myrna

19 marzo 2025

Agenzia Funebre

Magrini e Piacentini



REGISTRO
ITALIANO
CREMAZIONI

Impresa associata

"Raccoglie, conserva e fa rispettare le tue volontà, perché la Cremazione possa essere una scelta libera e consapevole".

Informazioni e iscrizione presso la nostra sede

- Servizi Funebri completi - Cremazione - Disbrigo pratiche
- Produzione propria di Composizioni e Addobbi Floreali
- Pubblicazione Necrologi Online
- Specializzati in Tanatostetica - Make up - Tanatoprassi
- Previdenza Funeraria - Pagamenti Rateali Personalizzati
- Diretta Streaming della cerimonia
- Fornitura e posa in opera di MARMI - GRANITI - BRONZI

Via dei Frati 18 - BARGA

www.magriniplacentini.it

info: magriniplacentini@gmail.com

Tel. 0583723808

Cell. 3486034085

24h su 24h

L'ATTUALITÀ DI SANTA ELENA GUERRA, APOSTOLA DELLO SPIRITO SANTO

di Vincenzo Pardini

Una riflessione per la Pasqua si può trarre dalla vita di Santa Elena Guerra, canonizzata il 20 ottobre da Papa Francesco. Ma, prima, dobbiamo soffermarci su un episodio che ce la fa sentire particolarmente vicina e che dobbiamo a Giulio Simonini, storico corrispondente de *La Nazione* dalla Media Valle del Serchio. In un suo libro *A tu per tu con 40 Lucchesi Illustri*, edito da Mara Pacini Fazzi, riferendosi a Elena Guerra, racconta: "Durante una delle sue viste all'Istituto Zitine di Gallicano, a mia madre Evelina, che si complimenta con lei per le sue opere, risponde: 'Non sono io che scrivo, ma è lo Spirito Santo che guida la mia mano'."

Una risposta lapidaria ma che esprime la fede e la tenacia con cui Elena Guerra si dedicò alla realizzazione del culto del Divin Paracclito. Un percorso non facile, come sempre accade nella vita dei santi, ma che lei seppe affrontare senza mai venire meno ai suoi intenti. Nata a Lucca nel 1835 cesserà il suo transito terreno l'11 aprile 1914, un sabato santo, alla stregua della sua alunna di scuola, Santa Gemma Galgani. Di censo abbiente, la famiglia di Elena era molto religiosa. Lei, fin da piccola, si sentì portata a frequentare la Chiesa e pregare. Ancora ragazza, andata a Roma col padre per un pellegrinaggio pasquale, visitata la tomba di S. Pietro, ebbe modo di toccare la mano a Pio IX. Evento che le dette una forte emozione. Durante la giovinezza fu affetta da una strana malattia, che la teneva inchiodata nel letto. Ma non si perse mai d'animo. Di notte, al lume di gusci di noce pieni di olio d'oliva, leggeva testi religiosi e teologici. Un apprendistato sotto la mano di Dio. Infatti, iniziò a scrivere. A conoscenza della vita disagiata delle ragazze di campagna, comporrà *La pia contadinella*; pagine dove suggerisce consigli alle giovanette. Con alcune creerà l'associazione delle *Amiche spirituali*. Intanto inizia anche a collaborare con il *Corriere Toscano*, l'*Esare* e *Il Monitore*

Ecclesiastico. Insomma, una santa intellettuale in anticipo sui tempi. Infatti, tra le sue iniziative non manca quella di educatrice scolastica, periodo in cui ebbe come allieva S. Gemma Galgani, con la quale soleva leggere pagine della Passione di Cristo, commuovendosi, entrambe, fino alle lacrime.

Nel frattempo, in mezzo ai tanti impegni, aveva avuto un'intuizione che si tramutò, presto, in desiderio: istituire il culto dello Spirito Santo. Riguardo al quale scriverà a Leone XIII per ben tredici volte. Fin dalla prima lettera il Papa le rispose che apprezzava questa sua proposta e il 18 ottobre 1897 le concede un'udienza privata, dove la incoraggiò a proseguire nei suoi progetti. Cosa che lei non mancherà di fare, affrontando anche non poche difficoltà, ma che sempre, grazie alla fede nello Spirito Santo, supererà.

Il 26 aprile 1959, a seguito di due suoi miracoli, Papa Giovanni XXIII la proclama beata nella Basilica di San Pietro. Ma ora, sebbene tralasci per motivi di spazio molto di quanto Elena portò a termine, veniamo al miracolo che ha contribuito a proclamarla santa: un brasiliano, caduto da un albero mentre svolgeva lavori di manutenzione, finisce in coma all'ospedale. I medici diagnosticano che non si riprenderà. Ma parenti e amici pregano intensamente, chiedendo l'intercessione a Elena. Finché l'uomo non solo si risveglia dal coma, ma esce dall'ospedale con le sue gambe, senza bisogno di alcuna terapia riabilitativa. Non a caso il postulatore della causa di canonizzazione di Elena Guerra, Paolo Villotta, in una intervista a *Vatican News*, ha tra l'altro detto: "C'è sempre un divino, un ordine verticale. Nella vita di Elena Guerra abbiamo la possibilità di vedere la sua grande voglia, le sue intuizioni, tutte però coronate dalla preghiera incessante".

Questo l'esempio da cui dovremmo trarre la nostra riflessione. La preghiera incessante a Dio. Cosa che Santa Elena Guerra ha cominciato a fare, con coraggio e costanza, fin dalla tenera età, e che bene traspare dalla convinzione con la quale, nel lontano 17 aprile 1895, scrive a Papa Leone XIII dicendogli: "Santo Padre, si raccomandano tutte le devozioni, ma di quella devozione, che secondo lo Spirito della Chiesa, dovrebbe essere la prima, si tace. Si fanno tante novene, ma quella novena che, per ordine del Salvatore medesimo, fu fatta anche da Maria SS. e da tutti gli Apostoli, è ora quasi dimenticata. Si lodano dai predicatori tutti i Santi, ma una predica in onore dello Spirito Santo, che è quello che forma i Santi, quando mai si ascolta... Dunque, o Santo Padre, voi solo potete far sì che i Cristiani tornino allo Spirito Santo, affinché lo Spirito Santo torni a noi; abbatta il maligno impero del demonio e ci conceda il sospirato rinnovamento della faccia della terra".



Fu così che Santa Elena Guerra divenne l'Apostola dello Spirito Santo, e depositaria di un messaggio di pace e di rinnovamento, umano e spirituale, più che mai necessario e attuale.

Non per niente è stata proclamata santa mentre traversiamo uno dei momenti più difficili della nostra storia.

BENVENUTO AL NUOVO ARCHEVESCOVO SAVERIO CANNISTRÀ

PISA – Ai primi di febbraio la nomina a vescovo della Diocesi di Pisa di Padre Saverio Cannistrà, dell'ordine dei Carmelitani. La notizia ovviamente ha suscitato interesse nella comunità cattolica bargigiana, visto che Barga ed il suo territorio, con tutto il vicariato, fanno parte della Diocesi di Pisa. Barga è orgogliosa enclave della diocesi pisana a cui fu unita il 18 luglio 1789.

Papa Francesco ha nominato padre Cannistrà che succede all'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto, che ha rimesso il suo mandato nelle mani del Papa al compimento dei 75 anni, come richiedono le norme ecclesiali. Il nuovo Vescovo, dopo due mandati come Preposito Generale dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, attualmente è vicario parrocchiale della parrocchia di San Pancrazio a Roma. Mons. Benotto è stato designato amministratore apostolico fino all'ingresso del nuovo arcivescovo. La consacrazione episcopale av-

verrà l'11 maggio prossimo. L'unità Pastorale di Barga organizza per l'occasione un pullman per partecipare alla cerimonia che si terrà nella cattedrale di Pisa.

Il futuro nuovo Arcivescovo di Pisa, calabrese, si è laureato alla scuola normale di Pisa. L'auspicio anche a Barga è che possa essere il degno sostituto di Mons. Giovanni Paolo Benotto che lascia indubbiamente anche da noi un buon ricordo e che con il vicariato di Barga in generale ha sempre avuto un rapporto stretto e di piena collaborazione alle tante iniziative.

Tra i primi nella nostra comunità a rivolgere un sincero augurio al nuovo vescovo



Cannistrà, ed un saluto ed un ringraziamento a Mons. Giovanni Paolo Benotto, il proposto di Barga, mons. Stefano Serafini e l'arciprete di Fornaci, don Giovanni Cartoni.

LE UOVA COLORATE

di Nicoletta Nardini

Ecce qua Antonio, fresche, fresche di giornata” disse sorridente il Raffaello Baiocchi sollevando sul bancone il grezzo contenitore dove una ventina di uova parevano un piccolo esercito di soldati, “Buon lavoro e stai attento a non finire con il sedere per terra mentre attraversi il Ponte” lo canzonava accompagnandolo alla porta.

Il babbo, che abitualmente amava soffermarvisi per dare uno sguardo sull'antico borgo e godersi quotidianamente ogni dettaglio di quella vista, in quell'occasione tirava dritto fino a casa; giusto una sbirciatina all'interno del negozio del Mario intento a far barba e cappelli al cliente di turno ed un saluto al Vittorio Turri che dall'altra parte del ponte osserva compiaciuto la Licia che sta allestendo nelle vetrine la scenografia pasquale che anche quell'anno avrebbe strappato un “wow” di meraviglia a grandi e piccini.

Il prezioso contenuto, tanto atteso da me e da Giuse che da piccine non vedevamo l'ora di vedere il babbo all'opera, arrivava così sano e salvo a casa dove era poi l'Emilia ad occuparsi della loro cottura; le adagiava delicatamente in una pentola con acqua fredda ed attendeva pazientemente la loro cottura infine le asciugava e con estrema cura le riponeva nuovamente nel loro contenitore nell'attesa che pennelli e colori dessero loro nuova vita.

La creatività del babbo prendeva poi forma attraverso la realizzazione di paesaggi bucolici con particolare attenzione ai più piccoli dettagli.

Le uova diventavano così piccoli “quadri” in miniatura dove candidi agnellini giocavano tra l'erba dei pascoli, chioce accovacciate nei canestri assieme a piccoli batuffoli gialli che facevano capolino tra le uova schiuse; sui fiori di campo erano posate farfalle dalle ali variegate;

Con estrema precisione, attraverso le setole, nascevano sentieri delimitati da staccionate che conducevano a piccoli casolari di campagna dove tralci di edera correvarono sulle mura in pietra.

Non poteva mancare il campanile di San Rocco, seminascosto da un immaginario ramo di pesco in fiore, con le rondini che sfrecciavano attorno alla piccola torre campanaria.

Quell'anonimo contenitore di cartone adesso conteneva ore ed ore di lavoro, di precisione, di un mix tra realtà e fantasia, di attesa affinché un “lato” si asciugasse prima di procedere alla pittura dell'altro; ma non mancavano anche momenti di sconforto quando una presa o troppo leggera o troppo forte incrinava il guscio rendendo tutto il lavoro.

Con il passare degli anni, attratta da questa sua passione, lo convinsi del fatto che, se volevamo conservare quelle creazioni il più a lungo possibile, era necessario cambiare il procedimento: le uova non dovevano essere più cotte ma svuotate del loro contenuto.

Con uno spillo picchiettavamo delicatamente nella parte superiore dell'uovo fino a creare un piccolo forellino mentre nella parte inferiore il foro avrebbe dovuto essere un po' più grosso.

A quel punto arrivava il “duro” lavoro, dovevamo soffiare, soffiare così forte in quel piccolo forellino da cui sarebbero usciti prima l'albume e poi il tuorlo dando quindi il via a tutte le nostre capacità polmonari.

Infinite sono state le volte in cui ho provato a riprodurre le decorazioni del babbo finché non ho compreso che ogni uovo era unico ed irripetibile e ciò rendeva tutto un po' più speciale.

Ogni anno durante il pranzo di Pasqua a tavola si svolgeva una specie di “gara” a chi tra il babbo, me e Giuse aveva dipinto l'uovo migliore; una tovaglia rigorosamente bianca diventava il “campo da gioco”, lì su quel candido colore le uova mostravano tutto il loro splendore.

A distanza di anni di quelle piccole e fragili uova non è rimasto niente tranne un vecchio pennello del babbo, unico ricordo di quei tempi passati; quanti colori ha visto, quanti sorrisi ha saputo creare... quel semplice pennello racconta ancora oggi la bellezza e l'unicità di quei momenti fatti di spensieratezza ed infinita felicità.



Le uova dipinte oggi da Nicoletta nel ricordo di quelle dipinte dal babbo

PASQUA DI OGGI E QUELLA DEL PASSATO

Il prof. Vinicio Bertoli, lettore ed abbonato del Giornale di Barga, ci ha recato lo scorso anno una cornice con all'interno una fotocopia di una poesia accompagnata da una foto della chiesa di San Giusto a Tiglio, di una persona che a Barga chi ha qualche anno sulle spalle ricorda ancora con affetto: Mario Pieroni, detto il Tiglio, portalettere di professione, la “Befana” di Barga più vera nella sua interpretazione; ma anche un poeta popolare appassionato che ha raccontato tanti momenti della sua terra.

La poesia è stata ritrovata per caso dal prof. Bertoli e visto che è dedicata alla Pasqua ce l'ha portata per la sua pubblicazione. Volentieri, ringraziandolo, la inseriamo anche in questo numero come speciale augurio per tutti dal nostro passato.

È aprile il tempo velocemente passa
spuntano le prime viole nel verde prato
già si sente il profumo della Santa Pasqua
ognuno ripensa alla Pasqua del passato.

Io ricordo quella di Tiglio dove sono nato
la sua chiesetta e quel misero paesello
quel piccolo prato che fungeva da sagrato
era accogliente, mistico e tanto bello.

Quanti ricordi belli di una Pasqua del passato
ricordo quando ancora ero bambino
l'uovo benedetto che la mamma mi aveva colorato
con i compagni sul prato ci giocavo a rotolino.

Poi nei campicelli lì vicini si faceva il merendino
a base di uova, prosciutto dolce e pane casereccio
e si annaffiava tutto con il nostrano vino
era tutto un mangiare genuino, saporito e fresco.

Ma ora nelle vecchie tradizioni tutto è cambiato
è una dimostrazione tutto quello che si vede
tutto il mondo è degenerato
perché manca l'onesta, il buon senso, manca la fede

Sperando in Dio che nella sua resurrezione
che ci assista col suo amor profondo
e dal cielo impartisca la sua benedizione
protegga l'umanità e tutto il mondo

Mario Tiglio

Gli appuntamenti della Settimana Santa

BARGA – La Pasqua è detta "Bassa" se la data cade tra il 22 marzo e il 2 aprile, "Media" se è tra il 3 e il 13 aprile; "Pasqua Alta" se la data della domenica è compresa tra il 14 e il 25 aprile. Così la Pasqua 2025 sarà Alta visto che cade domenica 20 aprile; il giorno in cui in questo 2025 celebreremo la resurrezione di Cristo, che ci ricorda la liberazione dell'uomo dal peccato e dalla morte.

Nella Settimana Santa, che precede questa domenica, i cristiani celebrano gli eventi di fede riferiti agli ultimi giorni di Gesù, in particolare la sua passione, morte e resurrezione.

LA BENEDIZIONE PASQUALE NELL'UNITÀ PASTORALE DI BARGA – Da tre anni a questa parte il territorio dell'unità pastorale di Barga è suddiviso in due zone e la benedizione si svolge nelle stesse ad anni alterni. Dopo Barga lo scorso anno quest'anno la benedizione tornerà ad interessare le famiglie di Castelvecchio Pascoli, Albiano, Catagnana, Sommocolonia, Montebono, renaio, Tiglio, San Pietro in Campo e Mologno. Il prossimo anno riguarderà invece le famiglie della zona di Barga.

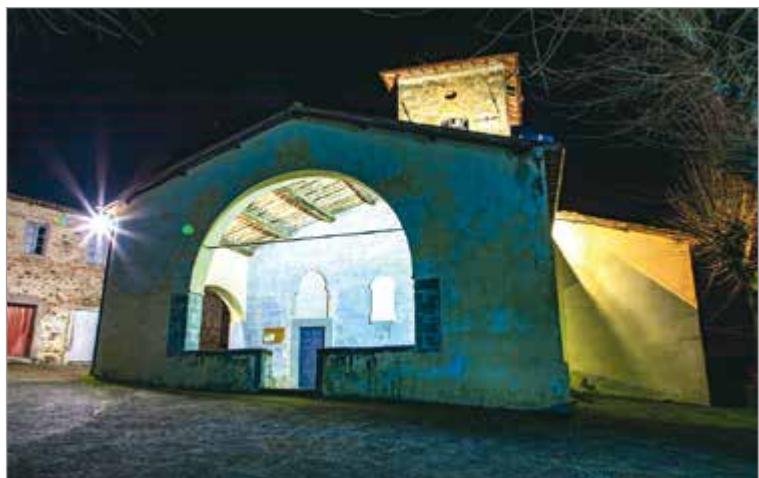
Le benedizioni nell'unità pastorale sono iniziate il 10 marzo nella zona di Castelvecchio dove erano in programma fino al 13 marzo; poi ad Albiano lunedì 17; a Catagnana mercoledì 19, a Sommocolonia giovedì 20, a

Montebono il 24 marzo ed a Renaio il 25. Poi ancora a Tiglio mercoledì 26 marzo; a Mologno il 31 marzo e 1° aprile; a San Pietro in Campo il 2 e 3 aprile e lunedì 7 aprile quando le benedizioni delle famiglie si chiuderanno nella zona delle Località Biagi, Crestini, Meoni, Stefanetti e della zona industriale della via di San Pietro in Campo.

LE QUARANTORE NEI PAESI DEL COMUNE – Il periodo che precede la Pasqua è caratterizzato anche dalle Quarantore quando nelle

chiese c'è l'esposizione e l'adorazione del SS Sacramento per quaranta ore consecutive, in ricordo del tempo trascorso da Cristo nel sepolcro. Nelle chiese dell'Unità Pastorale di Barga si è iniziato sabato 8 marzo a Catagnana. Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti domenica 23 marzo le quarantore saranno a Castelvecchio ed il 27 marzo a San Pietro in Campo, dalle 20 alle 22, con esposizione eucaristica ed adorazione nella chiesa parrocchiale. Domenica 30 marzo ancora a San Pietro in Campo con l'eucaristia alle 10.

Sabato e domenica 12 e 13 aprile le quaran-



Una bella veduta della chiesa di Tiglio (foto Tommaso Giannini) meta di tanti partecipanti alle Quarantore nel giorno di Pasquetta

tore si festeggiano invece a Barga ed a Fornaci nella Domenica delle Palme. Per Pasquetta, lunedì 21 aprile, le quarantore saranno nella chiesa di San Giusto a Tiglio dove le celebrazioni sono previste anche martedì 22 aprile. In particolare il 21 aprile alle 17 l'eucaristia nella chiesa di San Giusto a cui seguirà la benedizione eucaristica alle 18,30.

Così come a Tiglio, pure a Sommocolonia le quarantore si celebrano lunedì 21 Aprile (alle 10,30 la santa Messa e a seguire esposizione e benedizione Eucaristica che comincerà alle 12)



Paolo, Francesca e tutto lo staff della pasticceria augurano a tutti i clienti una Buona Pasqua fatta di piccoli gesti e momenti condivisi

PASTICCERIA

Fratelli Lucchesi

Piazzale Matteotti - Barga - Tel. 0583 723193 - pasticcialucchesi.it

Per quanto riguarda l'Unità Pastorale di Fornaci, per le quarantore di Loppia il 5, 6 aprile, sabato la santa messa alle 17 nella pieve e a seguire l'esposizione eucaristica e primi vespri; domenica 6 marzo santa messa solenne alle 11,15.

Per la domenica delle Palme sante messe a Ponte all'Ania alle 9; alle 11 nella chiesa del Cristo redentore dove dalle 16,30 alle 18 ci sarà l'esposizione eucaristica e alle 18 il vespro solenne. Lunedì martedì e mercoledì a seguire, adorazione mattina e pomeriggio e messa.

LA VIA CRUCIS VICARIALE - Tra gli appuntamenti tradizionali del periodo che precede la Pasqua, da ricordare anche la via Crucis vicariale da Tiglio basso alla chiesa di Tiglio Alto. Si terrà venerdì 11 aprile con partenza alle 21 e con la partecipazione delle due unità pastorali del nostro vicariato.

LA SETTIMANA SANTA - Ad introdurre la Settimana Santa ci sarà la Domenica delle Palme il 13 aprile.

Per quanto riguarda l'unità pastorale di Barga, sabato 12 aprile eucaristie sono previste alle 15,30 nella chiesa di Montebono; alle 17 a Mologno; alle 17,30 nella chiesa del Sacro Cuore a Barga ed alle 18 ad Albiano. Domenica 13 aprile eucaristia alle 8,30 nella chiesa di San Rocco a Barga, poi alle 9,30 alla cappella dell'Ospedale San Francesco; alle 10 nella chiesa di San Pietro in Campo; alle 11 a Castelvecchio ed anche a Tiglio. Alle 11,15 ci sarà la benedizione degli ulivi e l'eucaristia in Duomo dove alle 16 ci sarà anche l'esposizione eucaristica e il Vespro ed alle 17,30 la santa messa.

Le celebrazioni della Settimana Santa entreranno nel vivo con il Giovedì Santo, il 17 aprile prossimo, ultimo giorno di Quaresima in cui la Chiesa celebra l'istituzione dell'Eucarestia. Per quanto riguarda l'unità pastorale di Barga, la *Cena del Signore*, memoriale dell'Ultima Cena di Gesù con il rito della lavanda dei piedi, si ricorda la sera alle 21 in Duomo; al termine altare della deposizione nella chiesa di S. Elisabetta e in altre chiese dell'Unità Pastorale. Per il Venerdì Santo in programma (ore 21), la processione della Via della Croce che si terrà quest'anno a Barga con partenza dalla chiesa di San Rocco ed arrivo in Duomo.

Il Sabato Santo, il 19 aprile, il rito principale è quello della Veglia Pasquale che si svolge nella notte tra il sabato e la domenica ed è considerata la celebrazione più importante dell'anno liturgico. A Barga appuntamento in Duomo dalle 21,15 con la veglia pasquale e eucaristia. Per Pasqua, la resurrezione del Signore, sarà celebrata con messe in nume-

rose chiese del vicariato, la principale delle quali si terrà in Duomo (ore 11,15). Sono previste anche sante messe in San Rocco (8,30); Albiano e Cappella dell'Ospedale (9,30); San Pietro in Campo (10); Tiglio e Castelvecchio (11); Renaio (16); Mologno (17) Chiesa del Sacro Cuore (17,30).

Per quanto riguarda l'Unità Pastorale di Fornaci, per il Giovedì Santo, alle 20,30 nella chiesa del Cristo Redentore la santa messa in *Coena Domini* e della lavanda dei piedi. Venerdì 29 marzo, Venerdì Santo, alle ore 21 la processione della via della Croce che quest'anno si terrà a Pedona.

Per il Sabato Santo, la Veglia pasquale si terrà alle 20,30 presso la pieve di Loppia. Domenica di Pasqua sante messe alle 8,30 a Ponte all'Ania, alle 10 a Loppia e alle 11,15 Cristo Redentore a Fornaci.

A Fornaci, circa le principali date legate alla Quaresima, Venerdì 21 e venerdì 28 Marzo si terrà una via crucis dalla chiesa del SS Nome di Maria che salirà lungo la via vecchia di Barga. Venerdì 4 aprile processione delle 7 Parole di Gesù sulla croce che si terrà a Fornaci.

A BARGA LA "VIA DELLA CROCE" - Il Venerdì Santo a Barga torna i la "Via della Croce" (l'ultima volta fu nel 2023), commemorazione delle 14 stazioni che compongono il percorso doloroso di Cristo verso il Calvario, dalla condanna a morte alla deposizione nel sepolcro (venerdì 18 aprile ore 21).

Il borgo e il centro storico saranno illuminati con torce nei punti salienti del percorso, resi ancor più intensi da immagini sacre.

La partenza alle 21 dalla Chiesa di San Rocco, proseguendo per Ponte Vecchio, Largo Biondi, Via di Borgo, Piazza Angelio, Via Di Mezzo, P.zza Ss. Annunziata, Porta Reale, Via del Pretorio, Via della Torre, Via del Pretorio fino al piazzale del Duomo, la Scalaccia, per giungere alla Chiesa del Ss. Crocifisso.

Don Stefano invita fin da ora i fedeli ad esporre i lumini sulle finestre e sui balconi lungo le strade interessate e ad abbellire terrazzi e finestre con drappi.

LAPASQUETTAATIGLIO - Torna naturalmente anche la bella tradizione della Pasquetta a Tiglio in occasione delle quarantore che nel paese si celebrano in lunedì di Pasqua.

L'antico castello di Tiglio come tutti gli anni vi aspetta. L'appuntamento è il 21 aprile.



Giovedì santo, si legano le campane

le, con gli eventi di cornice alle quarantore, con la classica scampagnata della Pasquetta che si svolge nei tavoli allestiti attorno alla chiesa. A garantire l'accoglienza i paesani ed in particolare la Misericordia di Tiglio con i suoi volontari.

Le funzioni si terranno lunedì 21 aprile alle 17, con l'eucarestia nella chiesa di San Giusto, a cui seguirà la benedizione eucaristica ed alle 18,30 la benedizione eucaristica.

Per la Pasquetta come sempre anche tanti momenti ricreativi: le buone cose da mangiare e per fare merenda proposte per l'occasione, e l'immancabile gioco del rotolino con bei premi per i vincitori.

A Tiglio insomma sarà festa speciale. Il paese come tutti gli anni potrà essere raggiunto come da tradizione anche a piedi, percorrendo il sentiero che dalla Serra porta al borgo.

LE ROGAZIONI - Le rogazioni sono le processioni propiziatorie sulla buona riuscita delle seminagioni e sono arricchite da preghiere e canti di penitenza. Hanno la finalità di attirare la benedizione divina sull'acqua, il lavoro dell'uomo ed i frutti della terra. La tradizione resiste a Tiglio dove il 25 aprile prossimo si celebreranno le rogazioni di San Marco... *A fulgure ed tempestate; a flagello terraemotus; a peste, fame ed bello... Libera Nos Domine...*

Si tratta di un rito cristiano ripreso da una pratica pagana da Papa Liberio nel IV secolo.

Ancora oggi nella nostra provincia in pochi luoghi viene vissuta come un tempo, come avviene invece nel piccolo borgo di Tiglio.

A Tiglio Alto dunque ad ogni croce il sacerdote si ferma e invoca l'aiuto del Signore. Le Rogazioni durante l'anno possono avvenire il 25 aprile e si chiamano allora *Rogazioni Maggiori* o nei tre giorni precedenti l'Ascensione, ovvero le *Rogazioni Minori*.

*l'accoglienza di casa
nel cuore di Barga*

B&B
Villa Gherardi

via_dell'acquedotto_18_barga_tel_3492115309

La Famiglia Orsucci vi augura Buona Pasqua

*da noi solo piatti
di pesce fresco e della
tradizione locale*

via_di_borgo_1_barga_tel_3282122012

 **Giro di Boa - Barga**

RICORDI, VOCI ED EMOZIONI

di Alma Castelvecchi

Può capitare, a volte, di soffermarci ad osservare un panorama familiare, un quadro amico di ogni giorno e vederlo con occhi diversi, gli occhi del cuore che dalla realtà staccano immagini di vita vissuta, ricordi, voci, armonie e altro... Gli elementi che compongono l'insieme sono gli stessi: il Duomo e la Pania in primo piano, le case della "Fornacetta", i giardini, gli archi della Ripa, ma c'è qualcosa che ci trattiene ancora per andare oltre. Lo sguardo si avvicina poi al prato circostante, punteggiato da margherite e ranuncoli, più in là nuvole rosate si alternano ad alberi "ingemmati". Un coro di coccodè si alza dal pollaio, come un richiamo e la chiocchia esce dal covo, seguita da una scia gialla di batuffoli traballanti.

Ad un tratto il doppio delle Quarantore arriva ora amplificato e scandito, ora intervallato da silenzi. È la domenica delle Palme, gli impegni della Settimana Santa sono tanti, secondo la tradizione alla quale non vogliamo rinunciare: il giorno del pane, la preparazione delle torte di riso e della schiaccia, la visita al pollaio per scegliere la gallina e il pollo da sacrificare per il pranzo della festa; un momento che crea scompiglio nel pollaio, chi scappa da un parte e chi dall'altra, ma la scelta è fatta. La gallina rossiccia che non ha mai fatto le uova è adatta per un buon brodo e quel galletto che se ne sta sempre in disparte e che non attira la simpatia delle compagne di reccinto, sarà un buon bocconcino per l'arrosto.

È il giorno del pane. Il coperchio della madia è sollevato, gli ingredienti sono pronti e, di buon mattino, la mamma impasta il pane, una fornata speciale per la famiglia e per gli amici. Mentre le pagnotte lievitano, al caldo, ben allineate sulla tavola, è utile accendere il forno; la legna è già stata preparata sul "portichetto", gli stecchi per avviare la fiamma, le fascine ricavate dalla potatura degli olivi e gli attrezzi a portata di mano. Questa operazione richiede tempo ed esperienza perché il calore possa penetrare lentamente nei mattoni fino ad apparire sbiancati. Il forno rimarrà tiepido e basterà una "focatella" per cuocere le torte di riso, un dolce tipico che non ha uguali. La mattina di Pasqua sarà il turno degli arrosti e il forno accoglierà anche le teglie dei vicini, abituati a condividere momenti di lavoro e di svago, consueti di chi vive in campagna.



Album della Memoria: dall'eccezionale archivio che ci ha lasciato Pietro Rigali e di cui ha pubblicato tante immagini il sito Barga in Fotografia, ecco una foto scattata alle quarantore di Tigli (la Pasquetta) del 1950.

In piedi da sinistra Marco Marchetti, Rosita Bertini, Alberto Landi, Alma Castelvecchi, Nadia Ori, Romano Moscardini detto il "Pirulino".

In basso da sinistra Sofia Tognarelli, Sergio Illustri, Baldino Da Prato e Romeo Ruggi.

Una tovaglia di famiglia, tessuta al telaio, copre la tavola, apparecchiata con i piatti buoni, le posate e i bicchieri tenuti di conto per le occasioni importanti, i tovaglioli di stoffa e, vicino ad ogni piatto, un rametto di olivo benedetto e un uovo sodo, come segnposto.

Siamo in tanti, basteranno le sedie? Questa difficoltà si presenta ogni volta che ci riuniamo a pranzo.

Oggi è cambiato il modo di essere e di pensare; i giovani preferiscono trascorrere le vacanze pasquali in gita, secondo il proverbio "Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi". Chi rimane a casa prova il calore della famiglia riunita intorno a una tavola colorata e festosa, in compagnia dei nipoti e dei parenti più cari; gusta prelibatezze preparate con cura nell'attesa magica di spaccare l'uovo di Pasqua... e non buttiamo via la carta perché diventerà un bellissimo aquilone da librare nel cielo primaverile.

CONSIGLI PER IL MENÙ DI PASQUA

Dal ricettario della nonna: "Costolette di agnello grigliate"

In una ciotola preparare un miscuglio di olio, succo e scorzette di limone, insaporire con erbe aromatiche (timo, menta, maggiorana...), sale e amalgamare tutti gli ingredienti. Tuffare le costolette e lasciarle insaporire. Avvolgere poi ogni costoletta in carta stagnola, conservando il liquido. Cuocere su una griglia preriscaldata, girando i cartoccetti di tanto in tanto. Versare il liquido sopra le costolette e coprire con un coperchio.



Vi aspettiamo per le vostre Vacanze Estive, Mare e Tour



Lucchesia Viaggi

group

PERSONAL VOYAGER

LAB TRAVEL
LABORATORIO DI TURISMO

EUPHEMIA
LA SARTORIA DEI VIAGGI

Largo Roma 12 Barga (LU) Tel. 0583.711421 info@lucchesiaviaggi.com

L'ULTIMO MULATTIERE

di Maria Grazia Renucci

Tempo fa, ho ricevuto sul cellulare un piccolo filmato, girato a un mio coetaneo e amico, Luigi Guidi, mentre conduce due muli da Montebono verso il Ponte di Catagnana.

Sotto il filmato, era riportato questo commento: "L'ultimo Mulattiere". Ma come! - ho pensato - Perché chiamarlo mulattiere? Io da piccola, ne ho visti condurre tanti di muli e ho sempre sentito chiamare coloro che lo facevano, con il termine Vetturini.

Con l'aiuto della TRECCANI, ho verificato che il termine mulattiere, è certamente più appropriato per definire il conducente di muli, mentre con vetturino si indica colui che guida le carrozze.

Questo mestiere è quasi scomparso ormai! Con l'arrivo della strada rotabile, il trasporto della merce con i muli, non è stato più necessario. Oggi i muli vengono tenuti da coloro che hanno amato questo antico mestiere, come Luigi, perché praticato dal padre. Ora per il trasporto delle legna o di altre merci, da luoghi privi di strada, vengono utilizzati altri mezzi più moderni come canali, teleferiche, ecc.

Ma quante volte, da piccola, ho visto all'opera i muli di Pietro Giovannetti detto il PIETRUZZO o del Pietro Guidi (padre di Luigi) detto il FAINA o il FOBBIA!

Ero poco più di una bambina quando, per preparare la legna per l'inverno, il babbo tagliò un pezzo di bosco, distante da casa, raggiungibile attraverso un piccolo sentiero. Questa località era denominata a "I Fossi".

Il babbo si dedicava al taglio della legna nel fine settimana o dopo il lavoro, facendosi aiutare dai miei fratelli più grandi e per trasportare via il legname, fu costretto a rivolggersi ai vetturini. Per poter permettere il passaggio dei muli, il babbo trasformò il piccolo viottolo in un'agevole mulattiera, usando picco e pala e tanto lavoro, tornando a casa spesso a buio.

Ricordo che era la settimana di Pasqua quando il Pietruzzo venne a prendere accordi con il mio babbo sul da farsi. Arrivò di sera quando il babbo stava rientrando dal lavoro e io e il mio fratello più piccolo, Emanuele stavamo confrontando le letterine fatte a scuola, ricche di disegni e buoni propositi, da mettere il giorno di Pasqua, sotto il piatto del babbo e della mamma.

Quando il Pietruzzo arrivò nell'aia di casa con il suo mulo, lo guardai incuriosita e ho

ancora davanti agli occhi il suo abbigliamento. Aveva un fazzoletto rosso legato al collo, un gilet di lana marrone fatto a mano a trecce grandi, una camicia a quadrettoni colorata e pantaloni turchini. Ai piedi calzava dei grossolani scarponi. Rivolse a noi bimbi un luminoso sorriso carico di simpatia.

Dopo gli accordi presi con il babbo, i vettori iniziarono il lavoro di domenica e per me bambina quella giornata fu davvero memorabile. Ricordo che sopra un poggio, io e mio fratello Emanuele aspettavamo, l'arrivo dei quattro muli carichi di legna che provenivano da "I Fossi". Il primo mulo procedeva da solo, seguito dal secondo con il Pietruzzo o il Faina che spesso erano attaccati alla sua coda. Iniziavano a scaricare la soma che era posta sopra il basto, tenuta da quattro grandi ferri che servivano a contenere il carico, legato stretto con una fune. La legna veniva scaricata e accatastata in fondo all'aia dai miei fratelli più grandi. Quando il primo vetturino aveva terminato di scaricare i suoi muli, si riavviava sollecito per un nuovo carico, mentre il secondo vetturino finiva di scaricare gli altri due muli e ripartiva anche lui. Nell'ora del mezzogiorno, quando fu il momento di andare a mangiare, i muli vennero legati ad una staccionata e fu loro messa una specie di museruola fatta a sacchetto con dentro dell'avena. Come mi sembrò strano il loro modo di mangiare!

Ricordo ancora i nomi di alcuni muli: il Moro, il Biondo forse in riferimento al loro manto e il Sincero del Pietruzzo. Per farli procedere più spediti con il carico, venivano spronati con esclamazioni come: "Ihiiiiii Moro! Ihiiiiii Biondo!". E per farli fermare con "Leeeee!"

Tutti questi comandi vocali usati dai vetturini, vennero poi imitati, nei giorni successivi, da me e dal mio fratellino, durante i nostri giochi.

Riguardo al mulo Sincero, ho sentito spesso raccontare una storia accaduta al Pietruzzo. Una domenica, passando da La Mocchia, si era fermato per caricare un sacco di semo-



Luigi Guidi: l'ultimo mulattiere

la da portare a casa. Questo carico senz'altro non era stato legato bene, tanto che giunto a casa, non era più sulla groppa del suo fidato mulo. Allora si dice che il Pietruzzo guardando il suo mulo disse: "Caro Sincero, non sei più sincero!"

In una sua poesia, Romeo Rinaldi, emigrante della Val di Corsonna, ricorda, con nostalgia, tutte le bellezze della sua terra, tra le quali l'audace gridar del vetturino. Ritengo che audace sia proprio il termine giusto per indicare questo mestiere svolto con coraggio e passione.

*Guarda quel monte là, tocca le stelle!
Guarda quel cielo tuo, com'è turchino!
Ascolta il canto delle pastorelle
e l'audace gridar del vetturino.
Ascolta queste e quelle cose belle
che ti sa raccontare un contadino.
Ascolta amico e non scordare mai
che fuor di patria ciò non troverai.*

(Romeo Rinaldi, *Al Passante in Canti della montagna Bargigiana*)

colazioni. spuntini. merende. aperitivi
caffetteria
LA VOLTA
AUGURI DI BUONA PASQUA
Via di Borgo, 15 - Barga - Tel. 0583 1798227

Santi D. TABACCHERIA
Largo Roma, 5 BARGA
Tel. 0583 723479 - 347 6038207
tabaccheriasanti@hotmail.it
Tabaccheria-Santi-di-Santi-Daniela

**Augura a tutti
Buona Pasqua**

**Tabaccheria
Sala slot**
**Articoli da Regalo
Ricariche**
Scacchiere Dal Negro

LA GITA DI PASQUETTA

di Daniele Capecchi

La tradizione della gita a Pasquetta affonda le proprie radici in un passato lontano quando nell'equinozio di primavera, momento fondamentale per molte culture antiche basate sull'agricoltura, si celebrava il risveglio della natura e il ritorno della terra alla fertilità con riti e festeggiamenti che onoravano gli dei preposti a questa annuale rinascita.

Con l'arrivo del cristianesimo questo evento, come altri, trovò nuovi significati e valori, ma questa è un'altra storia...

Fatto sta che questa fusione tra paganesimo e religione cristiana ha dato vita a una festività in cui le scampagnate e il desiderio di stare insieme evocano, magari inconsapevolmente, l'antica usanza di accogliere gioiosamente la primavera.

La gita del lunedì di Pasqua rappresenta, dunque, una sorta di connessione tra passato e presente e tra sacro e profano in cui questi motivi ancestrali si fondono con la voglia di stare all'aperto dopo il lungo inverno.

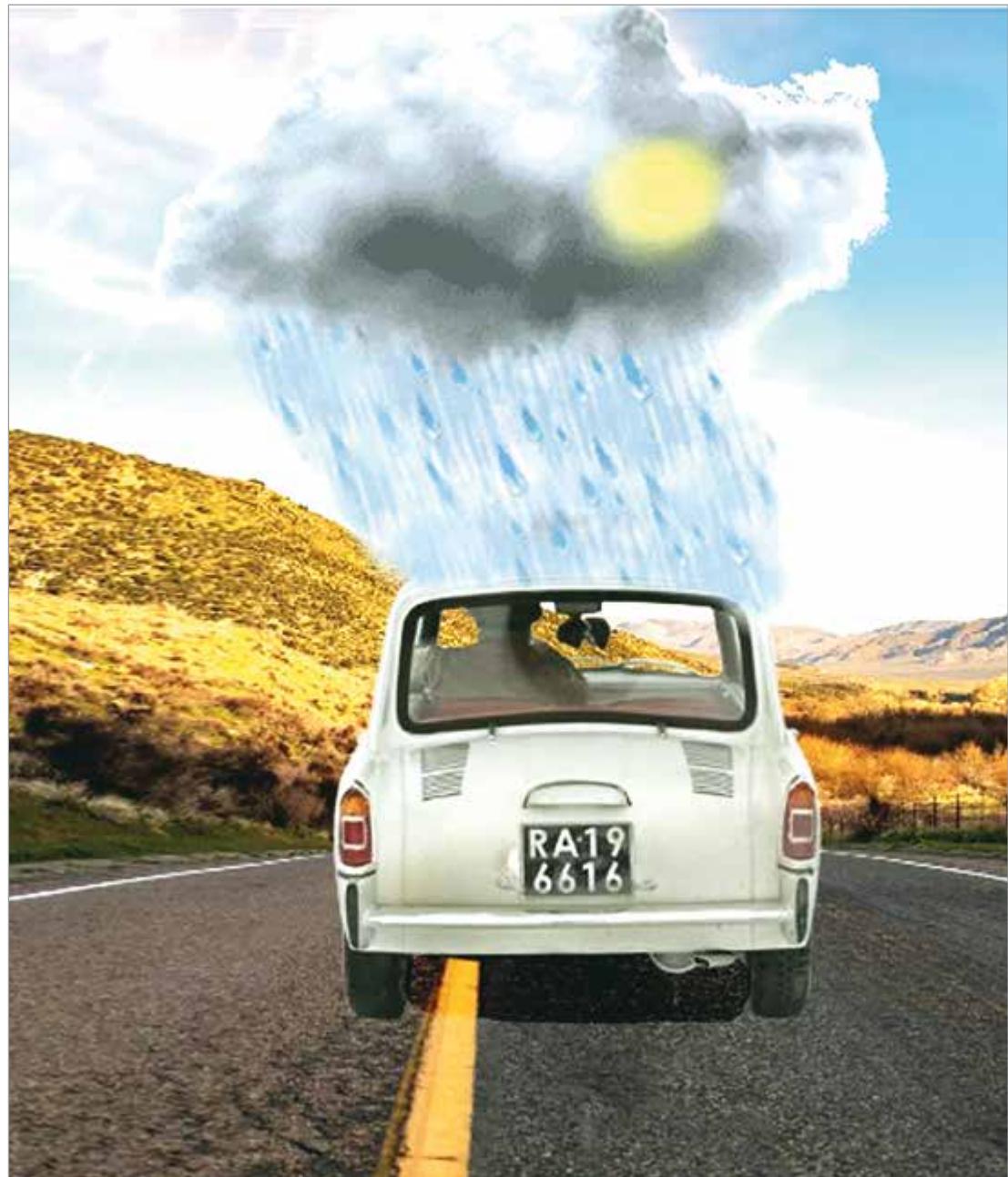
Allora migliaia e migliaia di persone si danno da fare inseguendo il mito di una Pasquetta dal sole caldo e dall'aria gentile che esiste, purtroppo, solo nei loro desideri e nei ricordi che il passare del tempo ha ricoperto di una lieve patina di rimpianto e di romantica bellezza.

Programmano gite, caricano le auto di sedie e tavoli pieghevoli, palloni, barbecue anneriti dal fuoco di mille braci e tonnellate di carne, vino, birra e cestini da picnic che farrebbero la gioia dell'orso Yogi e del suo amico Babu.

Finalmente arrivati a destinazione, dopo uno sguardo preoccupato a quel cielo fatto così avaro di azzurro e senza confessare il timore che hanno dentro, stendono quegli sgargianti plaid a quadri che resistono in famiglia da generazioni e preparano per una monumentale grigliata.

Il tempo, che alla partenza sembrava benevolo, è adesso di un grigio imbronciato e una brezza maligna costringe a indossare controvento giubbotti e piumini mentre le prime imprecazioni, che sanno tanto di resa davanti all'evidenza, sibilano rabbiose a mezz'aria.

Con un occhio preoccupato alle nuvole inclementi e ostentando un'allegria più falsa



dei soldi del Monopoli consumano un pasto frettoloso e preoccupato.

Lottando contro le folate di vento che portano via piatti e bicchieri di plastica, sparagliandoli ovunque insieme al loro contenuto, finiscono il cibo in fretta e furia e caricano di nuovo tutto sull'auto in una ritirata strategica che ha tutto il sapore della disfatta.

Durante il viaggio di ritorno, con l'umore che sembra ammucchiare nuvoloni neri contro il soffitto dell'abitacolo e coi tergilicristalli che spazzano la pioggia dal parabrezza, giurano per l'ennesima volta che la prossima

Pasquetta non si faranno fregare, restando tranquilli a casa.

Intanto, nel buio del bagagliaio, i plaid a quadri e il cestino da picnic sghignazzano già pregustando la gita dell'anno prossimo che sarà in tutto e per tutto uguale...

P.S. - Non fatevi scoraggiare dal mio pessimismo e preparate la vostra gita che sarà senz'altro allietata da un caldo sole ma tra le cose da portare, fosse solo per scaramanzia e nella speranza di tenerlo chiuso, non dimenticate l'ombrellino!

Ristorante
LA TERRAZZA

sale per ceremonie
piscina panoramica
i venerdì cena con ballo

Albiano - Castelvecchio Pascoli aillaterrazza@libero.it - www.laterrazzadialbiano.it Tel. 0583 766141 - 766155 - 766175

Centro Medico di Fisioterapia
Direttore responsabile Dott. G. Benigni

Riabilitazione post traumatica
Riabilitazione post intervento carcinoma e prostata

Affidati alle nostre mani
Loc. Mencagli (zona Brico) Ponte all'Ania
tel. 0583 86321 - Cell. 3473690366 - info@centromedicofisioterapia.it
www.centromedicofisioterapia.it

ECCO IL RALLY DEL CIOCCO 2025



IL CIOCCO - Nei giorni in cui arriva nelle case questo giornale di marzo, si corre al Ciocco e in Valle del Serchio la gara di apertura del Campionato Italiano Assoluto Rally. Partenza spettacolo dalla Versilia e poi arrivo finale a Castelnuovo Garfagnana. Il Rally Il Ciocco 2025, il numero 48 è in programma venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 marzo, proponendo ancora una volta un evento ricco di novità, con un ampio e forte coinvolgimento del territorio provinciale, ad alto tasso di passione rallistica, sotto la regia esperta di Organization Sport Events. Una edizione di spessore per aprire alla grande la massima serie tricolore,

Per quanto riguarda la Valle del Serchio, tra le importanti conferme del Rally Il Ciocco 2025, c'è l'arrivo finale, nel primo pomeriggio di domenica 23 marzo, nella storica piazza principale di Castelnuovo Garfagnana.

Non ci sarà quest'anno la prova speciale di Renaio e cambieranno un po' di prove spociali.

Il cuore pulsante del rally rimane nella Tenuta Il Ciocco, ma per quanto riguarda il percorso di gara relativo al Campionato Italiano Assoluto, dopo la Cerimonia di partenza a Viareggio del venerdì sera, si articherà nelle giornate di sabato 22 e domenica 23 marzo. Sabato 22 marzo sono previste sei prove speciali (tre da ripetere due volte), "Il Ciocco" (km. 2,23) che sarà la Power Stage e la speciale "televisiva" della giornata, seguita da "Fabbriche di Vergemoli" (km. 14,14) e "Coreglia" (km. 7,49). Domenica 23 marzo la seconda tappa, che racchiuderà le prove speciali di "Puglianella" (km. 7,29), la classica di "Careggine", la più lunga del rally con i suoi km. 19,75, che verranno ripetute due volte. Previsto poi un terzo passaggio sulla prova "Il Ciocco" (km. 2,23), ancora sotto l'obiettivo delle telecamere, mentre la prova speciale conclusiva del rally sarà la "Il Ciocco - Laghetto" (km. 1,79), sempre all'interno della Tenuta Il Ciocco. Il Rally Il Ciocco "versione" Coppa Rally di Zona, che partirà ed arriverà a Lucca, ricalcherà integralmente il percorso del CIAR della tappa di sabato 22 marzo, con l'aggiunta però di un terzo passaggio, nel finale, sulla "Fabbriche di Vergemoli".

IDEA PIERONI CAMPIONESSA ITALIANA

ANCONA - Domenica tricolore per la nostra saltatrice Idea Pieroni che domenica 23 febbraio ad Ancona ha vinto la medaglia d'oro e quindi il titolo tricolore ai Campionati italiani indoor. Idea, nata e cresciuta nel vivaio del Gruppo marciatori Barga, ora nella squadra dei Carabinieri, ma con un passato più o meno recente con la maglia della Virtus Lucca, confermando la misura già saltata in passato di 1,91 ha sbaragliato la concorrenza conquistando il titolo di campionessa italiana assoluta Indoor. Molto, molto bene!



Non è finita: Idea è stata convocata nella nazionale italiana che era impegnata ai campionati europei di atletica indoor in programma a Apeldoorn in Olanda da 6 al 9 di marzo. Nei giorni in cui andava in stampa questo giornale. Dopo una lunga serie di maglie nazionali nelle categorie giovanili, arriva quella assoluta che va a suggellare il progresso e il valore di questa nostra concittadina ben coadiuvata dal suo tecnico Luca Rapè e dalla struttura dell'atletica Virtus Lucca. La saltatrice in forza al G.S. Carabinieri è stata l'unica altista della nazionale italiana presente nell'occasione.

VOLLEY BARGA U13 CAMPIONE REGIONALE

BARGA - Lunedì 10 Febbraio è una data da ricordare per il Volley Barga. Il Centro Sportivo Italiano, per tutti CSI, infatti ha diramato un comunicato ufficiale con il quale si complimenta con la società Volley Barga per la vittoria del campionato regionale riservato alla categoria Under 13 femminile.



È un risultato che riempie di grande soddisfazione dirigenti, addetti ai lavori, coach e genitori; ovviamente condiviso sia con le ragazze della Under 13, sia con quelle della Under 12 perché sono state quest'ultime a vincere le ultime due partite prendendo il posto delle loro compagne più grandi, impegnate nel campionato FIPAV appena iniziato.

Un bellissimo risultato, frutto dell'impegno, della costanza e del lavoro di tutti, a dimostrazione che anche in una realtà piccola come questa nessun traguardo è irraggiungibile se alla base c'è lavoro e sacrificio e sana determinazione.

*Vuoi sostituire la tua caldaia
o installare una pompa di calore?
Noi ti offriamo la possibilità
di avere lo sconto in fattura
per detrazioni fiscali 50 e 65%.*

**CHIAMACI PER UNA
CONSULENZA GRATUITA**



L'IDRAULICO
dei F.lli Lazzarini
www.idraulicofratellilazzarini.it

**caldaie, pannelli solari
pompe di calore
manutenzioni e impianti**

Via S. Antonio Abate 10 Barga Tel. 348 6543469 - 348 6527925

CALENDARIO DI RACCOLTA ASCIT 2025

BARGA



LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
ORGANICO	SU RICHIESTA MULTIMATERIALE	VETRO	CARTA	PANNOLINI/ONI	NON RICICLABILE

Il Martedì, VETRO e MULTIMATERIALE a settimane alterne.



Esporre entro le ore 6 del mattino o, in alternativa, la sera precedente dopo le ore 22.



La raccolta si effettua anche nei giorni festivi infrasettimanali, escluso 25 dicembre 2025 e 1 gennaio 2026.

- In sostituzione del 25 dicembre 2025, la raccolta del non riciclabile viene posticipata al 26 dicembre, assieme all'organico.
- In sostituzione del 1 gennaio 2026, la raccolta del non riciclabile viene posticipata al 2 gennaio 2026, assieme all'organico.



PANNOLINI E PANNOLONI - SU RICHIESTA

Per usufruire del ritiro aggiuntivo dei Pannolini e Pannoloni (LUNEDÌ), scarica il modulo dal sito web www.ascit.it, alla pagina Raccolta e calendari, Utenza domestica, Pannolini e pannolini.



RACCOLTA VETRO

MARTEDÌ' - a settimane alterne

Gennaio 14 - 28	Luglio 1 - 15 - 29
Febbraio 11 - 25	Agosto 12 - 26
Marzo 11 - 25	Settembre 9 - 23
Aprile 8 - 22	Ottobre 7 - 21
Maggio 6 - 20	Novembre 4 - 18
Giugno 3 - 17	Dicembre 2 - 16 - 30



RACCOLTA VERDE, SFALCI E POTATURE

LUNEDI' E/O GIOVEDI'

Gira la pagina e leggi la sezione "Consegna bidone per raccolta Verde"

Gennaio 13 - 27	Luglio 7 - 21 - 28
Febbraio 3 - 17	Agosto 4 - 18 - 25
Marzo 3 - 17	Settembre 8 - 22 - 29
Aprile 3 - 7 - 10 - 14 - 17 - 24 - 28	Ottobre 2 - 6 - 9 - 13 - 16 - 20 - 23 - 27 - 30
Maggio 5 - 8 - 12 - 15 - 19 - 22 - 26 - 29	Novembre 3 - 6 - 10 - 13 - 17 - 24
Giugno 9 - 16 - 23 - 30	Dicembre 15 - 29

Informazioni utili

CONSEGNA MATERIALI PER RACCOLTA PORTA A PORTA E COMPOSTER



CENTRO DI RACCOLTA CHITARRINO

sacchetti, bidoncini e composte

Loc. Rio del Chitarrino, Zona Industriale
Via Austin William Chapman - Fornaci di Barga
Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 08:00 - 12:30
Martedì e sabato 08:00 - 13:00 / 14:00 - 17:30
tel. 0583 1900719

- Sono necessari:
 - CODICE UTENTE e CODICE UTENZA;
 - Intestatario con documento di identità;
 - Eventuale delega;
 - Eventuale contenitore rotto;

RICHIEDI I SACCHETTI ANCHE ALL'OPERATORE DI ZONA

CONSEGNA BIDONE PER RACCOLTA VERDE

SU RICHIESTA



- Per attivare il servizio, scarica il modulo dal sito www.ascit.it, alla pagina Consegnare sacchi e contenitori - Bidone raccolta Verde e Composte, ed invialo a urp@ascit.it. Riceverai un appuntamento per il ritiro del bidone da lt. 240.

Segui le regole per un corretto conferimento:

	SI	NO
MULTIMATERIALE	SOLO imballaggi in plastica, polistirolo, latta, tetrapak, alluminio e acciaio	Tutti gli oggetti che non sono imballaggi, oggetti in plastica, plastica biodegradabile e compostabile.
ORGANICO	Avanzi di cucina, shopper in plastica biodegradabile e compostabile, fondi di caffè e filtri di tè, posate e stoviglie compostabili	Salviette umidificate, mozziconi di sigarette
VETRO	Bottiglie, vasetti, fiaschi, barattoli	Ceramica, porcellana, cristallo, lampadine e neon, specchi, lastre di vetro, damigiane, pirottini in pirex, tappi
NON RICICLABILE	Mascherine, guanti, giocattoli, mozziconi di sigaretta e tutto ciò che non è riciclabile	Tutti i materiali che per volume, peso o qualità non possono essere inseriti nel sacco grigio. Portarli al Centro di raccolta

Puoi portare Verde, sfalci e potature ai Centri di Raccolta (tranne Salanetti 2), gratuitamente fino a 120 kg.

CENTRO DI RACCOLTA

chiuso nei giorni festivi (controlla su www.ascit.it quali materiali puoi conferire)

CHITARRINO	Loc. Rio del Chitarrino, Zona Industriale Via Austin William Chapman - Fornaci di Barga tel. 0583 1900719	Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 08:00 - 12:30 Martedì e sabato 08:00 - 13:00 / 14:00 - 17:30
SALANETTI 1	Località Salanetti - Lunata 0583 429320	Dal lunedì al sabato 7:30 - 9:30 / 14:00 - 17:00
SALANETTI 2	Località Salanetti - Lunata 0583 429356	Dal lunedì al sabato 8:00 - 17:00

Nei Centri di Raccolta NON è ammesso materiale contenuto in sacchi neri, minuteria, materiale da costruzione e demolizione quale per esempio lana di roccia e guaina catramata.

URP

Indicazioni sui servizi di raccolta, informazioni e reclami

urp@ascit.it

Ritiro ingombranti

Gratis a filo strada

Per prenotare, tieni a portata di mano:

- Codice utente
- Codice utenza

Ufficio Tributi

Per rateizzazioni, avvisi di accertamento

Barga Via Giannetti 9

Dal lunedì al venerdì 9:00 - 12:00

Sabato 9:00 - 12:00 (solo su appuntamento)

Ufficio distaccato Fornaci di Barga presso la Stazione Ferroviaria Mercoledì 9:00 - 12:00

Segnalazione abbandoni

Scrivici un messaggio su Whatsapp, indicando:

- il Comune
- l'oggetto abbandonato
- l'indirizzo completo

Seguici su:

